

TIRO

SVIZZERA

RIVISTA UFFICIALE DELLA
FEDERAZIONE SPORTIVA
SVIZZERA DI TIRO

WWW.SWISSSHOOTING.CH



TARGET SPRINT

La nuova attrazione per il pubblico nel tiro sportivo?

77 BOMBAY STREET

I grigionesi suoneranno nel 2024 al giubileo FST ad Aarau

KNABENSCHIESSEN

Miro Scheiwiller ha ottenuto il massimo dei punti

SWISS DEFENCE

Uno sguardo dietro le quinte della fabbrica di munizioni di Thun

Qui s'incontra la Svizzera

Grande festa del giubileo
per i 200 anni della Federazione
sportiva svizzera di tiro

16. —
18.08
2024
AARAU

Riservate
la data.
Ci rallegriamo
della vostra
visita.

- » Grande finale di tiro FST
- » Target Sprint
- » Intrattenimenti musicali
- » Streetfood
- » Luna Park
- » Corteo del giubileo attraverso Aarau
- » E molto altro ancora

ssv200.ch

200 
Jahre SSV | Ans FST | Anni FST | Onns FST



**«SONO CERTO
CHE ANCHE IL
200° GIUBILEO
DELLA FST FARÀ
NOTIZIA.»**

CARE TIRATRICI E CARI TIRATORI,

«I media parlano troppo poco del tiro sportivo!» Molti tiratori si lamentano di questo fatto. Hanno ragione? A mio parere, la critica è giustificata, il tiro sportivo è solitamente trascurato dai media - ma ci sono anche altre situazioni. I successi dei nostri atleti ai Campionati del Mondo di Baku, ad esempio, hanno creato un grande scalpore nei media - almeno per i nostri standard. In particolare, ha fatto notizia la conquista di tre titoli mondiali in un solo giorno e di tre carte olimpiche per Parigi 2024: la SRF ne ha parlato sui suoi portali online, «Blick.ch» e diverse testate di «CH Media» hanno riportato quasi quotidianamente il successo della delegazione svizzera. Inoltre, le medaglie del tiro sportivo svizzero sono state trattate nelle edizioni cartacee della «Berner Zeitung» e del «Bund». Il «St. Galler Tagblatt» ha persino dedicato un articolo in prima pagina.

Mettiamo le cose in chiaro fin dall'inizio: non sono solo i grandi successi della nostra squadra nazionale a finire sui media nazionali. Quando noi tiratori appariamo sicuri di noi stessi e ci presentiamo in modo moderno, troviamo risonanza. L'esempio migliore è quello degli Sportschützen Hombrechtikon, organizzatori di una gara internazionale di Target Sprint. La SRF ha riportato ampiamente l'evento, durato diversi giorni, nel programma «Sportpanorama».

Sono convinto che il Target Sprint offra grandi opportunità alle società per attirare nuovi soci e giovani talenti. Per saperne di più, leggete la storia di copertina a partire da pagina dieci. Tra l'altro, nell'ambito delle celebrazioni per il 200° anniversario della FST ad Aarau si terrà anche una gara di Target Sprint.

I preparativi per il nostro grande anniversario sono in pieno svolgimento. L'obiettivo è quello di avvicinare il tiro sportivo al grande pubblico durante i tre giorni di festa: i visitatori avranno la possibilità di provare a sparare con un fucile o una pistola ad aria compressa. Infine, ma non meno importante, vogliamo presentarci come una federazione sportiva aperta e moderna. Ad esempio, il programma prevede una festa del cibo di strada e concerti - tra gli altri, siamo riusciti ad aggiudicarci il folk e l'indie rock dei «77 Bombay Street», particolarmente noti al pubblico più giovane.

Sono certo che anche il 200° giubileo della FST farà notizia.

Walter Harisberger
Membro di comitato FST,
Presidente CO 200 anni FST

16

Il Re del tiro Miro Scheiwiller ha ottenuto il punteggio massimo al Knabenschiessen.

Foto: Philipp Ammann

INDICE



22

Il quartetto dei fondatori del Swissshooting Athletes Club.

Foto: mad

< Foto di copertina: Target Sprint combina precisione e azione.

Foto: Philipp Ammann

03 Editoriale

06 Attualità

TITOLO

10 Target Sprint come futuro del tiro sportivo. Il capo allenatore della Target Sprint Base FST è convinto che la nuova disciplina ISSF avrà successo.

SPORT DI MASSA

16 Il 13enne Miro Scheiwiller di Mönchaltorf è stato incoronato quest'anno quale Re del tiro al Knabenschiessen.

20 Campionati svizzeri di Thun: gli zurighesi si sono scatenati ai CS e hanno raccolto il maggior numero di medaglie d'oro.

SPORT D'ELITE

22 Il neo fondato Swissshooting Athletes Club dei membri dei quadri FST vuole far progredire la Svizzera come nazione del tiro sportivo.

FEDERAZIONE

27 La band cult grigionese «77 Bombay Street» suonerà in agosto 2024 in onore della FST alla festa del giubileo ad Aarau.



Come Matthew Emmons ha affrontato il ridicolo dopo aver buttato al vento due medaglie d'oro olimpiche nel 2004.

Foto: Petr Slavik-Czech

SPECIALE

- 28 «Tiro Svizzera» ha visitato il produttore di munizioni «SWISSP DEFENCE» a Thun e ha potuto analizzare le linee di produzione.
- 34 Ritratto di Matthew Emmons, vincitore olimpico 2004 nel match a terra: come il suo colpo sul bersaglio sbagliato lo ha portato a scoprire il suo grande amore.

TIRATORI DINAMICI

- 38 Tra i tiratori IPSC si è sviluppata una nuova disciplina dinamica silenziosa «Action Air».



27

«77 Bombay Street» suoneranno il prossimo anno alla festa dei 200 anni FST.

Foto: mad

FORUM

- 41 Social Media: la FST è presente su Facebook e Instagram. I tiratori sono invitati a collaborare.

DIRITTO IN DIRETTA

- 47 Nella rubrica «Diritto in diretta» autori esterni gettano uno sguardo critico sui possibili sviluppi intorno al tema «Diritto delle armi».

MUSEO DEL TIRO

- 48 La nuova definizione di museo del consiglio internazionale dei musei ICOM pone anche il museo del tiro davanti a nuove sfide.

- 50 Calendario
- 51 Impressum / Partner & Fornitori

28

Il produttore di munizioni «SWISSP DEFENCE» elabora giornalmente 1.2 milioni di cartucce.

Foto: mad



COFANETTO DI CARTOLINE PER TIRATORI

Il tiro sportivo in Svizzera può vantare una lunga tradizione: nel 2024 la Federazione sportiva Svizzera di Tiro potrà festeggiare il suo 200° anniversario. In questo periodo, il tiro in Svizzera è cambiato in modo significativo e non solo in termini di tecnologia. Quello che un tempo era concepito come una forma di esercizio per i militari, oggi è diventato una disciplina sportiva popolare e di alto livello, in cui anche le donne gareggiano con successo. Il cofanetto di cartoline «Il tiro sportivo svizzero attraverso i tempi» documenta questa storia emozionante con 100 manifesti e grafiche di oltre 150 anni di tiro sportivo.

Gli originali delle grafiche e dei manifesti provengono dalla vasta collezione del Museo svizzero del tiro di Berna. La selezione dei soggetti delle cartoline della collezione del museo è stata fatta in collaborazione con il Museo del Tiro e la Federazione sportiva Svizzera di Tiro (FST). Essa offre una visione completa dell'arte e delle modalità di presenza del tiro presso il grande pubblico in termini di storia contemporanea e storia culturale.

Il cofanetto di cartoline è disponibile al prezzo di 39 franchi svizzeri presso il webshop della FST o presso Weber Verlag.

ISBN: 978-3-03818-426-3



Il team svizzero ai CM dopo la premiazione in Ungheria.

Ulrich Eichelberger (1x oro, 2 argenti e 3x bronzi) spara nella categoria «Originale» con un fucile ad avancarica del 1840 ca.



SVIZZERI VINCITORI IN UNGHERIA

I tiratori svizzeri di long range, che appartengono della Federazione svizzera di tiro all'avancarica, possono vantare un campionato mondiale di successo in Ungheria. La delegazione di 10 tiratori e un allenatore ha vinto un totale di otto medaglie d'oro, sette d'argento e sei di bronzo nelle classifiche individuali alla fine di agosto. Nella competizione a squadre, gli svizzeri hanno vinto un'intera serie di medaglie.

www.vsv-schuetzen.ch

ANNUNCIO

Drei traditionelle Gruppenschieszen im Aargau

61. Beguttenalpschiessen

Schützengesellschaft 5018 Erlinsbach (www.sg-erlinsbach.ch)

Sa. 28. Oktober 8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr

So. 29. Oktober 8.30-12.00 Uhr

Sa. 04. November 8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr



34. Häbnischieszen

Schützengesellschaft 5703 Seon (www.sgseon.ch)

Sa. 28. Oktober 9.00-12.00 und 13.30-16.30 Uhr

So. 29. Oktober 9.00-12.00 Uhr

Sa. 04. November 9.00-12.00 und 13.30-16.30 Uhr



Sagemühleschiessen

Schützenbund Zeihen (www.sb-zeihen.ch)

Sa. 28. Oktober 8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr

So. 29. Oktober 9.00-12.00 Uhr

Sa. 04. November 8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr



mp hörschutzberatung

hört - berätet - schützt



Annemarie Mangold-Plattner
Scheidweg 59
CH-1792 Cordast
+41 (0)79 258 66 10

mangold@hoerschutzberatung.ch
www.hoerschutzberatung.ch

Offizieller Ausrüster der
Schweizer Schützennationalmannschaften

«UNA FESTA POPOLARE PER TUTTI»

Circa 36'000 partecipanti e 100'000 visitatori sono attesi alla **59. FESTA FEDERALE DI TIRO 2026** (FFT2026) a Coira. Con un budget di 14 milioni di franchi, il Comitato Organizzatore è ben preparato per questo assalto e ha fornito informazioni sullo stato attuale a settembre.



«**C**ome ministro della difesa, sono molto consapevole dell'importanza del tiro fuori servizio per l'Esercito e, in qualità di ministro dello sport, sono sempre lieta di vedere i grandi risultati dei tiratori», afferma la Consigliera federale Viola Amherd in merito alla 59ª Festa Federale di Tiro 2026 a Coira.

La FFT2026 si svolgerà dal 5 giugno al 5 luglio 2026: sul Rossboden di Coira, il principale stand di tiro e allo stesso tempo il centro della festa, si sparerà tutti i giorni, tranne il mercoledì; su circa altri 20 poligoni di tiro nel Cantone dei Grigioni, di solito il venerdì, il sabato e la domenica.

RITORNO ALLA NORMALITÀ

Il grande obiettivo degli organizzatori, guidati dal presidente Martin Candinas, è quello di fare della Festa federale di tiro di Coira un progetto da mostrare al pubblico. «Organizzeremo una festa di tiro sostenibile e indimenticabile, che sarà percepita attivamente dalla popolazione come un grande evento ecologico. Vogliamo organizzare una festa popolare che tutti ricorderemo con affetto», spiega il presidente del CO e consigliere nazionale Martin Candidas. Luca Filippini, presidente FST, è particolarmente soddisfatto dopo il difficile periodo della pandemia: «l'importanza di questi eventi per il tiro, soprattutto per lo sport di massa, è enorme. Allo stesso tempo, è bello per noi tiratori tornare

con un evento in presenza e con una «componente di festa» dopo la soluzione speciale Covid Lucerna 2020.»

PREVISTI EVENTI PER IL PUBBLICO

La centrale della festa è prevista nella nuova sala multiuso comunale sull'Obere Au, a pochi passi a nord-ovest del poligono di tiro Rossboden. Gli altri stand saranno tutti a un massimo di 45 minuti di

auto dalla centrale della festa, il che è ideale dal punto di vista dei trasporti. Durante la FFT2026, oltre al tiro sportivo, ci saranno anche altri festeggiamenti ed eventi speciali, come la giornata ufficiale con un corteo e l'intrattenimento serale, nonché un evento di tiro per il pubblico con armi ad aria compressa ad una distanza di 10 metri, rivela Lucas Caduff, responsabile degli eventi. ●



Il team FFT2026 (da sin.): Peter Bänziger (infrastrutture), Hubert Tomascett (tiro), Carl Frischknecht (segretario generale), Esther Hug (personale), Anna Marugg (segretariato), Lucas Caduff (eventi) e André Renggli (finanze/marketing). Foto: Nicola Pitaro

L'ESERCITO RICHIAMA UN LOTTO DI GP11



ANNUNCIO

— Dopo quattro casi di rottura di bossoli di cartucce per fucile 11 verificatisi negli ultimi tre mesi, l'Ufficio federale dell'armamento armasuisse ha bloccato un lotto di queste munizioni. L'Esercito sta quindi richiamando le munizioni del lotto interessato consegnate alle società di tiro. Le munizioni di questo lotto non possono più essere sparate con effetto immediato. La cartuccia 11 (GP11) viene sparata nelle società di tiro con il fucile d'assalto 57, non più utilizzato nell'esercito, con moschetti e fucili lunghi e con armi sportive. Negli ultimi tre mesi sono stati registrati quattro casi di rottura di bossoli con il lotto 039-18 T di questa munizione, motivo per cui la munizione è stata bloccata e ritirata all'inizio di settembre.

Tutte le società di tiro in Svizzera sono state informate dall'Esercito con una

lettera. Le munizioni ritirate saranno sostituite da munizioni di altri lotti o accreditate al momento dell'ordine del prossimo anno, a seconda dei desideri delle rispettive società. L'Esercito presume che a questo punto della stagione di tiro la maggior parte del lotto interessato di 480'000 cartucce sia già stato sparato.

«Non è ancora possibile dire cosa abbia causato la rottura dei bossoli e se anche l'arma utilizzata abbia influito sugli incidenti», ha scritto armasuisse in un comunicato. Gli incidenti sono ora oggetto di indagine. Secondo armasuisse, al momento non ci sono indicazioni che anche altri lotti possano essere interessati dal problema.

Altre informazioni sul tema le trovate da pagina 28 in questo numero.

COFANETTO SET CARTOLINE LO SPORT DEL TIRO SPORTIVO NEL CORSO DEL TEMPO

Gli sport di tiro in Svizzera possono vantare una lunga tradizione: nel 2024 la Federazione Svizzera di tiro potrà festeggiare il suo 200esimo anniversario. In questo periodo, il tiro a segno in Svizzera è cambiato in modo significativo, e non solo in termini di tecnologia. Quello che un tempo era concepito come una forma di esercizio per i militari, oggi è diventato una disciplina sportiva popolare e di alto livello, in cui anche le donne gareggiano con successo.

Il cofanetto di cartoline «Lo sport del tiro svizzero nel corso del tempo» documenta questa storia appassionante con 100 manifesti e grafiche di oltre 150 anni di sport del tiro. Gli originali delle grafiche e dei manifesti provengono dalla vasta collezione del Museo svizzero del tiro a segno di Berna.



Federazione sportiva svizzera di tiro SSV
100 cartoline
11,5 × 17 × 6,5 cm, cofanetto
ISBN 978-3-03818-426-3

CHF 39.-



Ora
ordine.

Ordine

Vi prego di inviarmi ____ Ex. «PKB Lo sport del tiro attraverso i secoli» a CHF 39.- l'uno, IVA e spese di spedizione incluse.
ISBN 978-3-03818-426-3

WEBERVERLAG.CH

Inviare il modulo via fax a: Weber Verlag AG, Gwattstrasse 144, 3645 Thun / Gwatt, fax 033 336 55 56 oppure ordinare online o per posta: www.weberverlag.ch, mail@weberverlag.ch

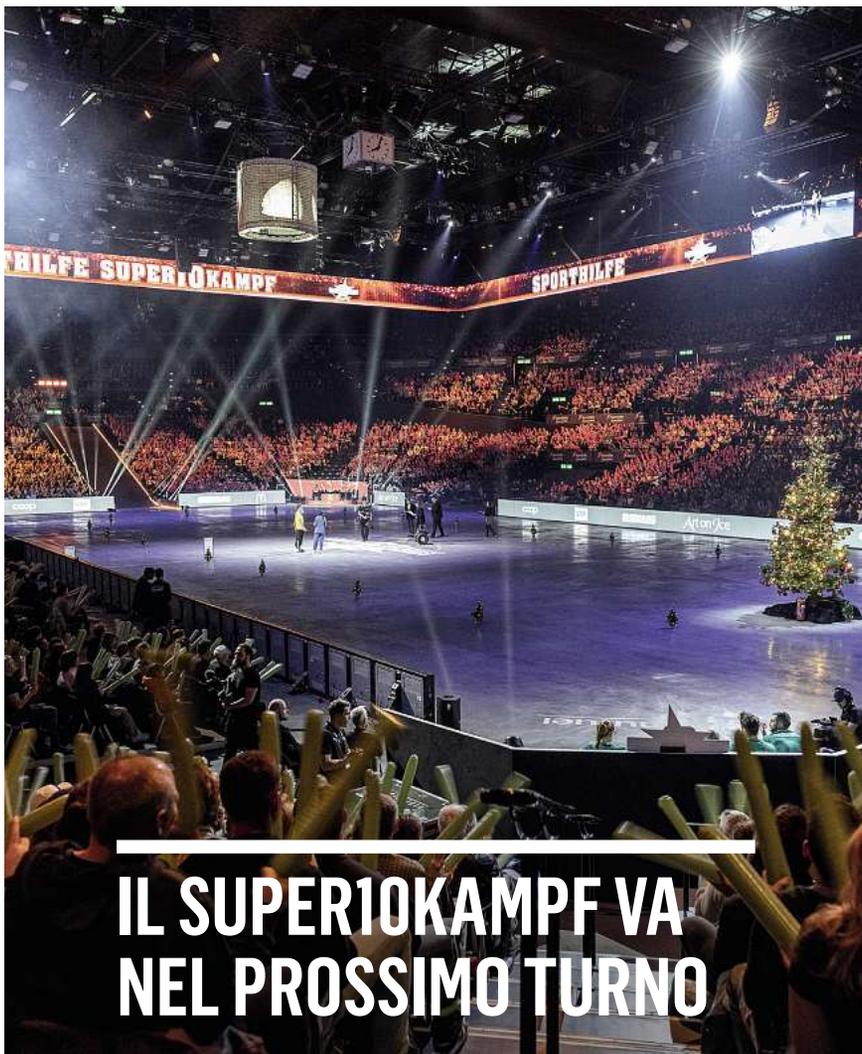
Nome/Cognome _____

Indirizzo _____

Codice postale / Luogo _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____



IL SUPER10KAMPF VA NEL PROSSIMO TURNO

— Il 3 novembre l'Hallenstadion si trasformerà ancora una volta in un calderone per streghe. Per la 43a volta, lo Sporthilfe Super10Kampf offrirà ai suoi spettatori un mega-spettacolo.

Le più grandi stelle dello sport svizzero si sfidano in sei squadre in emozionanti duelli e folli giochi sportivi, uniti a tanto divertimento. Ogni squadra sarà ora supportata da un allenatore che darà il massimo come allenatore, tattico, decisore e motivatore. Gli allenatori sono Beat Feuz (sci), Heinz Frei (para-atleti), Christian Stucki (lotta), Nicola Spirig (triathlon) e Kathrin Lehmann (calcio + hockey su ghiaccio).

Una serata dedicata allo sport: l'intero ricavato dell'evento sarà utilizzato per sostenere gli atleti svizzeri, dai talenti nazionali agli atleti di livello mondiale.

I tiratori della FST possono beneficiare di uno sconto del 20% sui biglietti utilizzando il codice sconto **s10k-verband**. Le prevendite sono disponibili su www.ticketcorner.ch.



SWISSSHOOTING-NEWS

ELENCO DELLE TRADIZIONI VIVENTI

La tradizione svizzera del tiro è stata aggiunta all'elenco delle tradizioni viventi. L'elenco comprende attualmente 228 tradizioni e pratiche che si tramandano di generazione in generazione e trasmettono un senso di identità e continuità. L'elenco è stato compilato nel 2012 dall'Ufficio federale della cultura in collaborazione con i Cantoni ed è stato aggiornato per la seconda volta. Sono stati presi in considerazione anche i suggerimenti della popolazione.

DANIEL ORTHABER LASCIA LA FST

Il direttore della FST Daniel Orthaber ha deciso di lasciare la federazione su sua richiesta alla fine dell'anno.

Orthaber è entrato a far parte della FST nel novembre 2022

come responsabile della formazione e dei giudici ed è stato nominato direttore lo scorso febbraio. Il motivo principale della sua

decisione, ha dichiarato, è da ricercarsi nelle attuali strutture della FST, che talvolta rendono difficili le responsabilità e i relativi processi decisionali. Il Comitato centrale ha avviato la ricerca di un successore.



«GOLIVE» PER IL SAT-ADMIN / SSV-ADMIN

Il 31 luglio è entrata ufficialmente in funzione la nuova amministrazione federativa «SAT-Admin / SSV-Admin». Il nuovo strumento è stato creato in collaborazione con l'Esercito e sostituisce il precedente ASF. La formazione delle circa 2500 società di tiro è stata organizzata dai responsabili del progetto insieme alle federazioni cantonali, che hanno assicurato la formazione delle loro società.

TARGET SPRINT: IL FUTURO DEL TIRO SPORTIVO?

Mentre in Germania e in altri Paesi le federazioni nazionali hanno capito che il **TARGET SPRINT** è una grande opportunità per lo sport del tiro, la Svizzera è rimasta indietro - con l'eccezione del Cantone di Zurigo. Ora anche la FST vuole accelerare il passo.

Testo e intervista: Christoph Petermann Foto: mad

Impressioni del Grand
Prix di Target Sprint a
Dingolfing (GER).

« ORA ABBIAMO
BISOGNO DI UN
IMPEGNO CHIARO
E UFFICIALE DA
PARTE DELLA ISSF
PER IL TARGET
SPRINT. »

Roland Steiner
Responsabile Ambito
Formazione FST



IL TARGET SPRINT

Il Target Sprint combina corsa e tiro: gli atleti completano un circuito di 400 metri e poi sparano con il fucile ad aria compressa a cinque bersagli cadenti a 10 metri di distanza. Hanno 15 colpi per colpire tutti i bersagli. Ogni bersaglio mancato costa 15 secondi di penalità. Dopo un altro giro di corsa, un secondo turno di tiro e un ultimo giro di 400 metri, si arriva al traguardo.

Mentre molte società di tiro in Svizzera stanno lottando contro la perdita di soci, la mancanza di nuove leve e l'invecchiamento dei soci, il Target Sprint potrebbe portare una ventata di aria fresca e di speranza: «nel nostro Paese, la società di tiro al piccolo calibro era praticamente sull'orlo dell'estinzione. Grazie al Target Sprint, siamo riusciti ad avere di nuovo 60 membri attivi», afferma Peter Gilgen, presidente degli Sportschützen Hombrechtikon (vedi intervista a pagina 13).

Il Target Sprint è, in parole povere, una combinazione tra il tiro veloce con fucile ad aria compressa e una gara di corsa di media distanza su 400 metri. Sono richieste forma fisica, concentrazione e precisione (vedi riquadro).

«Il Target Sprint offre alle società di tiro un'opportunità unica per reclutare nuovi soci e giovani talenti», afferma Roland Steiner, responsabile della formazione presso la Federazione Sportiva

Svizzera di Tiro (FST). I bambini e i giovani, così come i giovani adulti, sono affascinati dal Target Sprint. La possibilità per i giovani atleti di intraprendere una carriera sportiva di alto livello rende il Target Sprint ancora più attraente».

Steiner ha una visione chiara per il Target Sprint e per il futuro del tiro sportivo in Svizzera: «tutti noi - dalla FST alle federazioni cantonali fino alle società - dobbiamo ora puntare sulle giovani generazioni». Le forme tradizionali di tiro, sia con la pistola che con il fucile, non hanno più lo stesso fascino per i giovani. «Il Target Sprint può cambiare le cose», è convinto Steiner.

TARGET SPRINT PER ATTIRARE IL PUBBLICO

Steiner è da marzo 2023 il nuovo responsabile della formazione FST. Cosa lo convince del Target Sprint? «Solo un esempio: la gara internazionale di Target Sprint a Hombrechtikon ha attirato tra i 400 e i 500 spettatori in un fine settimana. A quanto pare, il Target Sprint è molto apprezzato dalla popolazione», spiega Steiner. Dopo questo evento, molte persone interessate lo hanno contattato, tra cui un allenatore G+S - che non è un tiratore - che voleva sapere dove avrebbe potuto fare la formazione di monitore. «Grazie alla nostra intermediazione, ha trovato una società di tiro appropriata. Un tale feedback dopo un evento di tiro è unico», afferma Steiner.

OBBIETTIVO AMBIZIOSO: MOTIVARE 600 GIOVANI PER IL TARGET SPRINT

Dal suo lancio da parte della FST nel 2017, il Target Sprint non è ancora decollato in Svizzera, ad eccezione del cantone di Zurigo, soprattutto rispetto a paesi come Germania, Ungheria, Italia o Gran Bretagna, dove questo sport viene praticato intensamente da anni.

Steiner ammette: «abbiamo perso delle occasioni, anche come FST. Ma ora siamo pronti a decollare». Nel 2022, la FST ha aperto la cosiddetta Target Sprint Base a Filzbach. Lo scopo è quello di consentire agli atleti di ottimizzare la loro tecnica di corsa e di tiro in sessioni di allenamento specializzate. Steiner ha obiettivi ambiziosi: vogliamo raddoppiare il numero dei nostri atleti di Target Sprint entro il 2024. Attualmente, in Svizzera abbiamo solo circa 30 giovani attivi nella fascia di età G+S. In quattro o cinque anni, puntiamo a 600 giovani at-





Il Target Sprint è una combinazione di corsa e tiro al fucile ad aria compressa.

leti». Questo numero porterebbe al riconoscimento ufficiale del Target Sprint come nuova disciplina sportiva da parte di G+S, generando così un sostegno finanziario da parte del UFSP, spiega Steiner.

Il responsabile dell'istruzione della FST è convinto che gli obiettivi possano essere raggiunti, a condizione che la Federazione Internazionale di Tiro Sportivo (ISSF) spinga per la creazione di questo sport. La pressione sulla ISSF da parte e delle federazioni tiro, che da anni promuovono il Target Sprint, sta aumentando, riferisce Steiner. Egli sottolinea: «la federazione mondiale deve agire. Un evento di Target Sprint previsto per i Campionati del Mondo del 2023 a Baku è stato cancellato. È un vero peccato». Per il 2024 sono previsti quattro eventi ISSF di Target Sprint, tra cui uno in Svizzera. «Ci sono di nuovo segnali positivi, ma abbiamo bisogno di un impegno chiaro e ufficiale da parte dell'ISSF», afferma Steiner.

PRESENZA ALLA FESTA DEL GIUBILEO DEI 200 ANNI

Nell'agosto del 2024, Steiner prevede di organizzare un concorso del giubileo con partecipazione internazionale nell'ambito delle celebrazioni del 200° anniversario della FST ad Aarau. «La presentazione davanti a un pubblico è decisiva. La decisione sulla vittoria o sulla sconfitta può essere presa in uno sprint finale negli ultimi metri, che scatena emozioni tra gli spettatori», afferma Steiner.

Inoltre, il responsabile ritiene che il Target Sprint offra ai biatleti un complemento ideale in estate e apra fondamentalmente un'alternativa, anche perché la mancanza di neve sarà un problema enorme per questo sport in futuro. Anche le sinergie per il biathlon estivo sarebbero evidenti.

ZURIGO LO MOSTRA: IL TARGET SPRINT FUNZIONA

La cosa più importante ora è che le federazioni affiliate alla FST finalmente si attivino. «Sollevo la questione ovunque, a ogni manifestazione di tiro», afferma Steiner con fermezza.

Attualmente, solo la Federazione sportiva di tiro di Zurigo è attiva in Svizzera - con grande successo. Nel 2022, ad esempio, gli Sportschützen Hombrechtikon ha ricevuto il premio di sponsorizzazione dell'Associazione cantonale zurighese per lo sport per il loro impegno nel Target Sprint. Oltre al club di punta di Hombrechtikon, le società sportive di tiro di Zwillikon e Glattfelden offrono il Target Sprint. Per il resto, in tutta la Svizzera, lo fanno solo Rapperswil AG, Dagmarsellen LU, Riehen BS e Burgdorf BE. «Naturalmente ce ne devono essere molti altri. Ma sono convinto che se riusciamo a mostrare ai responsabili i numerosi vantaggi, se riusciamo a renderli consapevoli delle opportunità che hanno di attrarre nuovi soci e giovani talenti, saliranno a bordo. Non ci devono essere 'no'». Roland Steiner è convinto: «le società di tiro che scelgono il Target Sprint investono nel futuro.»

PARTECIPATE ANCHE VOI!

— La FST è alla ricerca di organizzatori, come società e federazioni, disposte a partecipare alla creazione di un gruppo di allenamento Target Sprint o all'organizzazione di gare. È facile organizzare un Target Sprint: sono necessari fucili ad aria compressa, bersagli biathlon, tappetini per il tiro in posizione a terra e un terreno di corsa pianeggiante. La FST fornisce alle società i bersagli biathlon, i tappetini e le rastrelliere per i fucili, se necessario. Il tutto è gratuito, ad eccezione del trasporto.

Siete interessati?

Contatti per il poligono 10m:
targetsprint@
swissshooting.ch

Per altre informazioni:

Roland Steiner,
Responsabile Ambito
Formazione FST.
roland.steiner@
swissshooting.ch,
079 207 03 39

«L'ACCETTAZIONE DA PARTE DELLA GRAN PARTE DELLA POPOLAZIONE È MOLTO MAGGIORE»

PETER GILGEN è presidente degli Tiratori sportivi di Hombrechtikon e responsabile del Target Sprint presso la Federazione sportiva di tiro di Zurigo - è anche il capo allenatore della squadra Target Sprint della FST. Il pioniere del Target Sprint in Svizzera parla delle sfide ma anche delle opportunità che questa disciplina non convenzionale offre a società e federazioni.



Peter Gilgen, quanto ha sentito parlare per la prima volta del Target Sprint?

Peter Gilgen: Circa quattro anni fa siamo venuti a conoscenza di Target Sprint attraverso i volantini della FST. In qualità di responsabile all'epoca dei giovani tiratori e considerando il nostro poligono di tiro ad aria compressa inattivo nel seminterrato della società di tiro di Hombrechtikon, ho riconosciuto l'opportunità per noi. Il calo dei giovani tiratori era allarmante. Pensai: «deve succedere qualcosa adesso».

Come ha reagito la vostra società all'idea di introdurre il Target Sprint?

All'inizio c'è stata resistenza. Ma non mi sono lasciato impressionare. Volevo semplicemente riportare la gente nel nostro poligono. Ben presto organizzai due corsi di tiro nell'ambito del «Zürcher Fe-

rienplausch». I corsi sono stati riempiti in pochissimo tempo, con un totale di 36 bambini partecipanti.

Che influenza ha avuto l'introduzione del Target Sprint sul numero dei soci della vostra società?

Qui a Hombrechtikon, la società di tiro al piccolo calibro era praticamente sull'orlo dell'estinzione. Con il Target Sprint siamo riusciti ad avere di nuovo 60 soci attivi, di cui circa la metà sono bambini. Inoltre, siamo riusciti a conquistare alcuni membri della famiglia che non sono così in forma e non vogliono correre ma partecipano al tiro sportivo. Hanno quindi iniziato a praticare il tiro a 50m o addirittura a 300m. Un altro aspetto positivo è il numero di volontari che ora ci aiutano. Per alcuni eventi - come la gara internazionale di Target

Sprint del luglio 2023 - abbiamo bisogno di 60 aiutanti. Non potremmo mai farcela con i soli tiratori.

Perché è più facile reclutare nuovi soci con il Target Sprint?

L'accettazione da parte del pubblico di un evento come il Target Sprint è molto maggiore rispetto al tradizionale tiro a 300m, ad esempio. È questa combinazione di corsa e tiro che rende il Target Sprint attraente ed emozionante da vedere e, non da ultimo, abbassa notevolmente la soglia di inibizione al poligono. Attira non solo i tiratori ma, come detto, anche intere famiglie e spettatori che in precedenza non avevano nulla a che fare con il tiro.

In che modo la partecipazione degli spettatori si differenzia dagli eventi di tiro tradizionali?

È un'inversione totale della situazione: se si va a una festa cantonale di tiro, ci sono 6000 o 7000 tiratori, ma quasi

nessuno spettatore. Ad un Target Sprint ci sono 30 atleti, ma circa 200 o 300 spettatori. In futuro, speriamo di riempire intere arene e centri urbani con il Target Sprint, proprio come accade in Germania.

Il Target Sprint semplifica la ricerca di sponsor?

Assolutamente. Grazie all'immagine positiva e dinamica del Target Sprint, con un numero maggiore di spettatori, le aziende e le imprese sono più disposte a fare da sponsor. Il Target Sprint offre alle società opportunità inimmaginabili a molti livelli.

Anche «Sportpanorama» ha fatto un buon reportage sulla gara internazionale di Target Sprint a Hombrechtikon. Com'è stato possibile?

Tengo un filo diretto con i media e fornisco loro regolarmente notizie e highlights. Markus Roth della Federazione sportiva di tiro di Zurigo mi supporta con comunicati stampa adeguati. Io invio queste informazioni via e-mail al servizio clienti della SRF e loro le trasmettono: è semplicissimo. Il premio Zürich Sports Award, che il nostro club ha vinto per il suo impegno nella nuova disciplina sportiva «Target Sprint» nel 2022, è stato certamente d'aiuto. Questi premi rendono lo sport più interessante per i media.

Il Target Sprint attira atleti da altre discipline sportive?

È così. Per esempio, c'è un affermato giocatore di unihockey di Gossau che pratica questo sport in modo intenso e si allena quattro o cinque volte alla settimana. Ha provato il Target Sprint con noi ed è rimasto entusiasta. Ora è entrato a far parte la nostra società e gli stiamo inse-

gnando a sparare. Grazie alle sue qualità di corsa, ha grandi possibilità di essere accettato in futuro nella squadra di Target Sprint della FST. Le sue prestazioni di corsa, che si porta dal unihockey, sono ovviamente impressionanti e costituiscono un'ottima base per il Target Sprint.

Come si colloca la Svizzera a livello internazionale nel Target Sprint?

Siamo ancora agli inizi. Molti dimenticano che la Federazione tedesca di tiro, ad esempio, ha riconosciuto presto il potenziale del Target Sprint e ci lavora intensamente da quasi 10 anni. Tra l'altro, molti dei loro atleti provengono dal biathlon estivo e praticano anche il Target Sprint. Uno dei motivi per cui abbiamo organizzato le gare internazionali di Target Sprint a Hombrechtikon è per avere un confronto e sapere a che punto siamo. Conclusione: gli atleti inglesi, tedeschi e italiani sono ovviamente molto più avanti di noi.

Perché le società attive nel Target Sprint sono soprattutto del Canton Zurigo?

C'è sempre bisogno di qualcuno che prenda l'iniziativa. Nel Canton Zurigo, siamo fortunati perché la Federazione sportiva di tiro di Zurigo ci ha sostenuto pienamente fin dall'inizio. Io sono responsabile dello sport di massa e di prestazione. Hanno riconosciuto il potenziale e ci offrono le condizioni ideali. Lo dimostra anche il fatto che abbiamo potuto partecipare al campo di allenamento della ZHSV a Filzbach, dove è stato offerto tutto tranne i 300m, cioè 10m e 50m. Come ospite, abbiamo avuto con noi uno degli allenatori nazionali tedeschi di Target Sprint. Ha portato un'atleta della squadra tedesca, Eva Cruchten. Si allena circa 18 ore a settimana. Questo ha aperto gli occhi ai nostri atleti su ciò che serve per progredire come atleta di punta nel Target Sprint.

Cosa si potrebbe fare per motivare altre federazioni cantonali per il Target Sprint?

Non è solo una questione di comunicazione. A mio parere, negli ultimi anni la comunicazione è stata troppo scarsa. Dobbiamo informare regolarmente sugli aspetti positivi del Target Sprint. Sono sicuro che i responsabili capiranno e coglieranno le opportunità offerte alle federazioni e alle società.

« NEL NOSTRO PAESE, LA SOCIETÀ DI TIRO AL PICCOLO CALIBRO ERA PRATICAMENTE SULL'ORLO DELL'ESTINZIONE. GRAZIE AL TARGET SPRINT, ABBIAMO DI NUOVO 60 SOCI ATTIVI. »

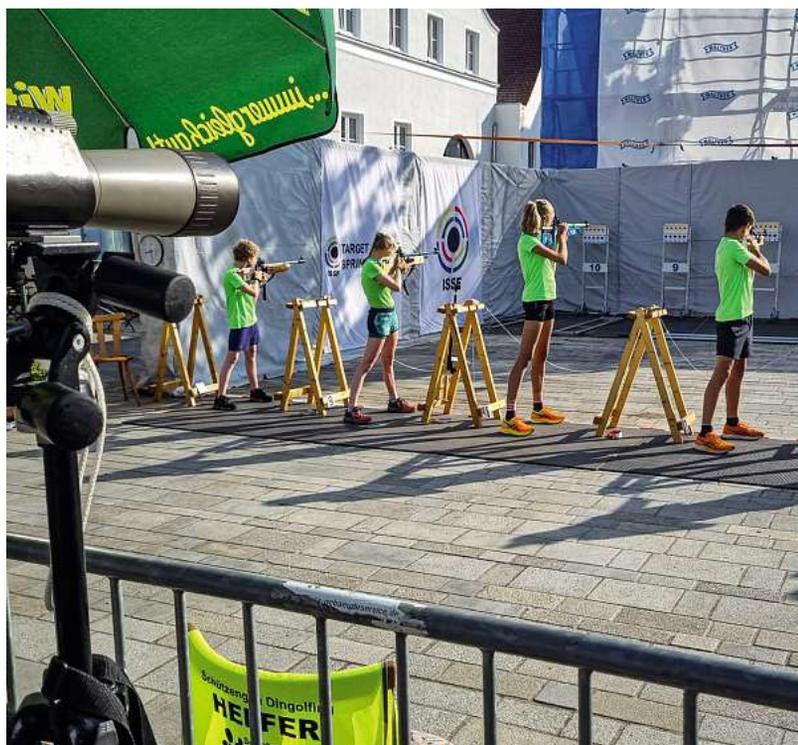
La FST promuove abbastanza il Target Sprint?

All'inizio, la FST ha fatto qualche sforzo per far conoscere il Target Sprint in Svizzera e nelle società. Purtroppo, in seguito c'è stata una fase più lunga in cui, a mio parere, è successo troppo poco. Ma vedo dei cambiamenti molto positivi negli ultimi due anni, come ad esempio la fondazione del «Target Sprint Base» a Filzbach. Sono regolarmente in contatto con il responsabile della formazione della FST, Ronald Steiner. Egli riconosce il grande potenziale di questo sport.

Quali sono i vostri prossimi piani?

Nel 2024 abbiamo in programma una gara di ISSF Target Sprint a Hombrechtikon. Questo progetto dipende ora dalla decisione della ISSF e della FST. Sono deciso ad organizzarla nel centro del villaggio, ma i permessi e la decisione finale del Comitato Organizzatore sono ancora aperte. Voglio suscitare emozioni e ispirare le persone con il Target Sprint. La competizione dovrebbe svolgersi di-

Sparare con pulsazioni alte: ogni bersaglio mancato costa 15 secondi di penalità.



« SOLO SE
SIAMO APERTI
ALLE NOVITÀ
POSSIAMO
GARANTIRE CHE
LO SPORT DEL
TIRO A SEGNO
RIMANGA
ATTUALE. »

rettamente tra la gente. Tra l'altro, l'anno prossimo sono previste gare ufficiali ISSF in Germania, Italia e Ungheria, alle quali parteciperemo anche noi. Inoltre, è previsto un campionato mondiale, ma il luogo non è ancora stato deciso.

Quale consiglio darebbe ai tiratori tradizionali che sono scettici nei confronti del Target Sprint?

Li incoraggerei a fare una prova loro stessi e a sperimentare di persona il dinamismo e l'impegno dei partecipanti e degli spettatori. L'impegno materiale delle società per il Target Sprint è molto ridotto. Solo se siamo aperti alle novità possiamo garantire che il tiro sportivo in Svizzera rimanga rilevante e attraente per ampie fasce della popolazione. Altrimenti il Target Sprint morirà in Svizzera.

Come vede il futuro del tiro sportivo in Svizzera?

Il tiro sportivo in Svizzera deve affrontare grandi sfide, come tutti sappiamo. Dal mio punto di vista, le ragioni principali sono il numero insufficiente di allenatori, la mancanza di giovani talenti e l'immagine del tiro sportivo, nonché i requisiti legali relativi alle leggi sulle armi in Svizzera. Naturalmente, le manifestazioni di tiro tradizionali in Svizzera sono importanti e devono essere mantenute. Penso che i risultati di Silvia Guignard, ad esempio, siano fantastici. Ma con il Target Sprint è possibile rivolgersi ad atleti di altri sport e a un pubblico più vasto rispetto a quello del tiro puramente statico.

Cosa si dovrebbe fare per rafforzare il tiro sportivo in Svizzera?

Oltre al Target Sprint, in Svizzera è necessario promuovere maggiormente le discipline olimpiche. Abbiamo bisogno di più stand di tiro a 50m e soprattutto a 10m. Per questi ultimi, tutto ciò che serve è una sala e qualche bersaglio. In sostanza, si tratta di presentare il tiro sportivo al pubblico in modo sicuro e moderno. Un ottimo esempio sono i campionati tedeschi di tiro della DSB, ma anche la loro Bundesliga. Anche lo sport di punta della FST fa un lavoro eccellente. Ottengono grandi successi internazionali, anche nel settore giovanile, che è fondamentale per il futuro. A mio parere, Daniel Burger e il suo team stanno facendo un ottimo lavoro. ●

«È DA PARECCHIO CHE VOLEVO SPARARE CON UN FUCILE D'ASSALTO»

Al Knabenschiessen 2023 solo **MIRO SCHEIWILLER** ha ottenuto il massimo di 35 punti. Con quanto vinto il 13enne vuole comperarsi un nuovo telefonino.

Testo e foto: Philipp Ammann



Numerosi spettatori assistono alla gara di tiro presso il poligono dell'Albisgütli.



Il tempio dei premi, con droni, cuffie, televisori, ecc. Ha sicuramente soddisfatto i sogni dei giovani tiratori.

Nessuno dei 3516 ragazzi e ragazze è stato più bravo di Miro Scheiwiller quest'anno. Lo scolaro tredicenne di Mönchaltorf, nel distretto di Uster, ha ottenuto il punteggio massimo di 35 punti al Knabenschiessen. Essendo l'unico tiratore con il pun-



Miro Scheiwiller ha ottenuto il massimo di 35 punti.

teggio massimo, Miro non ha dovuto partecipare alla finale di lunedì. In questa gara, sei giovani tiratori, che hanno totalizzato 34 punti ciascuno, si sono contesi il secondo-settimo posto.

SOLO UN ALLENAMENTO

Quattro giorni prima del Knabenschiesen, Miro racconta di aver sparato per la prima volta con un «fucile molto grande» alla distanza di 300 metri. «Era da molto tempo che volevo sparare con un fucile d'assalto, per questo sono venuto al Knabenschiesen di Zurigo», dice Miro in un'intervista a «Tiro Svizzera». Il fucile d'assalto 90, con cui tutte le ragazze e i ragazzi gareggiano al Knabenschiesen, affascina il tredicenne: «è molto bello sparare con un fucile così grande e pesante», dice entusiasta Miro, che vuole com-

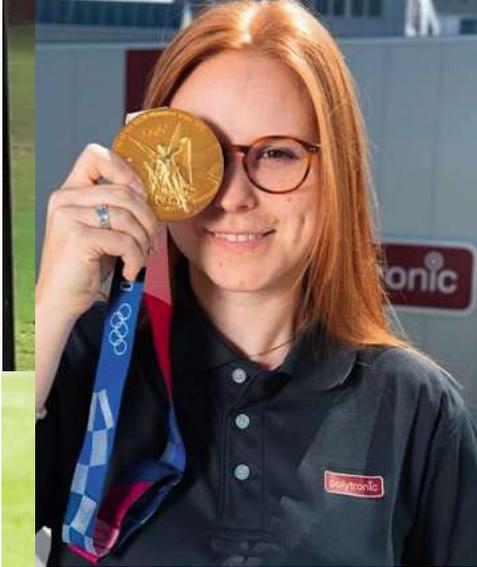
prare un nuovo iPhone con il premio in denaro. Con i 5'000 franchi vinti, il giovane Re del tiro potrebbe acquistare diversi smartphone, ma Nico rimane modesto: «un nuovo iPhone è sufficiente per me, il resto lo metterò in un conto di risparmio per il futuro».

IL PIÙ GRANDE PARCO DI GIOSTRE DELLA SVIZZERA

La tre giorni del Knabenschiesen sull'Albisgütli di Zurigo è un festa di su-

KNABENSCHIESSEN

Il Knabenschiesen è la più grande festa popolare di Zurigo e attira ogni anno decine di migliaia di visitatori ai piedi dell'Uetliberg. Menzionato per la prima volta nei libri di storia nel 1656, il Knabenschiesen si tiene ogni anno il secondo fine settimana di settembre dal 1899. In occasione del 700° anniversario della Confederazione svizzera, nel 1991, le ragazze sono state ammesse per la prima volta al Knabenschiesen. Quell'anno rappresentavano circa un terzo dei partecipanti.



TG 6301, Die Verbindung von Innovation und Qualität für alle Schützen!

TG 6301, L'alliance de l'innovation et de la qualité pour les tireurs!



POLYTRONIC INTERNATIONAL AG
Pilatusstrasse 12, CH-5630 Muri AG

Tel. 056 675 99 11 Fax. (12) / www.polytronic.ch / info@polytronic.ch

La ricetta del successo è sicuramente la tradizione e la presenza nella popolazione. Il Knabenschieszen è un giorno festivo a Zurigo. Inoltre, la gara di tiro vera e propria è abilmente inserita in una grande festa con un parco giostre. Solo i giovani possono partecipare alla gara di tiro e non ci sono innumerevoli categorie per età, sesso o tipo di arma. Anche la gara di tiro per il Re, che si svolge il lunedì, è semplice: i finalisti sparano solo 5 colpi singoli, quindi la gara termina dopo pochi minuti e c'è un Re del tiro. È proprio questo processo rapido e la concentrazione su un singolo eroe che piace ai giornalisti. Non sorprende quindi che quest'anno più di 33 rappresentanti dei media e influencer si siano accreditati presso l'addetto stampa Stefan Bachmann. «Abbiamo avuto i media in loco per tutti e tre i giorni. Il lunedì è sempre il giorno più richiesto dalla stampa», afferma Bachmann, che è stato a sua volta incoronato Re del tiro nel 2003.



Miro con il suo fiero papà Daniel Scheiwiller.



Miro a disposizione dei media per le interviste.

PICCOLA STAR MEDIATICA

Quando i media celebrano il Re del tiro in grande stile, si aggiunge l'ultimo ingrediente della ricetta del successo. Miro Scheiwiller ha potuto completare una vera e propria maratona di interviste dopo la sua incoronazione al poligono di Albisgütli. Il tredicenne ha risposto alle domande dei giornalisti presenti e ha pazientemente posato per i fotografi e i cameraman televisivi. Al momento Miro non sa se frequenterà in seguito un corso per giovani tiratori. Ma ha idee concrete sulle sue aspirazioni di carriera: «un giorno vorrei diventare poliziotto e lavorare nell'unità speciale Scorpion della polizia municipale di Zurigo». Con la sua abilità di tiratore, Miro dovrebbe certamente soddisfare già un requisito di base, quindi possiamo attendere con fiducia i prossimi passi. ●

«**VOGLIO DIVENTARE UN POLIZIOTTO E LAVORARE PRESSO L'UNITÀ SPECIALE.**»

Miro Scheiwiller
Il Re del tiro

www.swissshooting.ch

ANNUNCIO

BOURSE
INTERNATIONALE
AUX ARMES



DU 1^{er} AU 3 DÉCEMBRE
2023

29^e Bourse internationale aux armes anciennes & modernes

Exposition spéciale:

Les Milices Vaudoises & Major Davel - 300 ans



LAUSANNE . BEAULIEU

VENDREDI - SAMEDI DE 10H00 À 18H00
DIMANCHE DE 10H00 À 17H00



www.bourseauxarmes.ch



Due volte campionessa svizzera 2023.



Gina Gyger ha vinto due titoli di campionessa svizzera e ha battuto due record svizzeri.

GLI ZURIGHESI BATTONO I BERNESI E I FRIBORGHESI

Ai **CAMPIONATI SVIZZERI AL FUCILE 50M/300M E ALLA PISTOLA 25M/50M** a Thun, gli zurighesi si sono aggiudicati la vittoria. Con un totale di sette titoli di campione svizzero, i tiratori del cantone più popoloso della Svizzera hanno battuto i bernesi, i tiratori con la più grande federazione cantonale, e i friborghesi. Nel Canton Soletta i titoli e i nuovi record nazionali sono stati vinti da due juniores.

Testo: Renate Geisseler **Foto:** Renate Geisseler, Philipp Ammann, Andreas Tschopp

Quasi 40 campioni svizzeri sono stati incoronati ai Campionati svizzeri al Guntelsey di Thun dal 3 al 10 settembre 2023. Quest'anno, in particolare, gli zurighesi hanno conquistato sette medaglie d'oro. Una di queste è stata la pluricampionesa svizzera Silvia Guignard, che ha vinto un titolo ciascuno a 50m a tre posizioni e a 50m a terra nella categoria seniores. Nella gara a tre posizioni, la tiratrice ha addirittura fatto meglio: con 453,9 punti, ha stabilito un nuovo record svizzero e ha polverizzato quello precedente di 5,8 punti. «Sono molto contenta che sia andata così bene. È bello», ha dichiarato la 49enne zurighese dopo la gara. Indipendentemente dal luogo in cui gareggia, vuole essere in testa alla classifica finale, ha aggiunto sorridendo.

SENTI E STARK HANNO VINTO NELLA DISCIPLINA REGINA

Tra i bernesi, che si sono piazzati al secondo posto nel medagliere (cinque medaglie d'oro), è stata tra l'altro l'esperta dei 300m Anja Senti a vincere nella disciplina regina – il fucile 300m 3x20. Con un totale di 583 punti e un vantaggio di tre punti sulla forte Christine Bearth di Embrach, Senti è diventata la nuova campionessa svizzera nelle tre posizioni – il suo primo titolo in assoluto in questa disciplina. «Sono generalmente considerata la regina del match a terra», afferma Senti con un sorriso. Il fatto che abbia finalmente vinto il 3x20 è una bella ricompensa per tutti i duri allenamenti.

Un'altra medaglia d'oro è stata conquistata dalla tiratrice di carabina Fränzi Stark a 50m nelle tre posizioni. La ventiquattrenne ha persino stabilito un nuovo record svizzero. Dopo un periodo di inattività di circa sei mesi sul palcoscenico internazionale, la gioia di Stark per la sua vittoria è stata ancora più

«NON IMPORTA DOVE GAREGGIO, ALLA FINE VOGLIO ESSERE DAVANTI.»»

Silvia Guignard

Due volte campionessa svizzera 2023

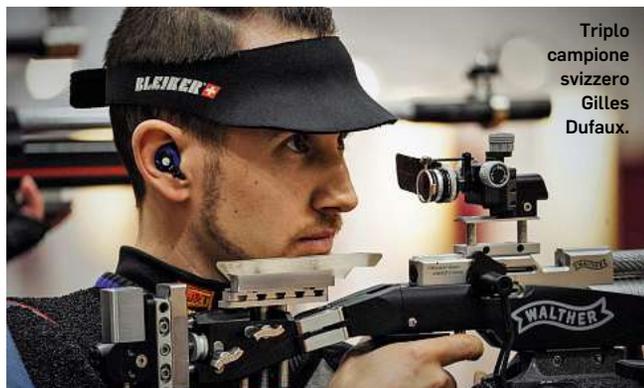
grande; sono scese anche delle lacrime di gioia. «Questa vittoria è un grande sollievo. Sono riuscita a dimostrare che posso ancora farcela», ha detto la Stark, commossa.

Friburgo è anche al secondo posto nel medagliere. Gli svizzeri francesi lo devono quasi interamente allo specialista dei 300m Gilles Dufaux, che ha realizzato subito una tripletta di medaglie d'oro: il 29enne tiratore al fucile ha vinto il titolo di campione nel fucile standard 3x20 open, oltre che nella gara a terra e nella gara nelle tre posizioni a 300m.

LE JUNIORES SOLETTESI HANNO BATTUTO I RECORD

Ancora una volta, le prestazioni delle juniores di Soletta sono state notevoli. Per le quattro medaglie d'oro del Cantone di Soletta, due juniores sono diventate campionesse svizzere due volte ciascuna. Gina Gyger di Oensingen si è aggiudicata il primo posto nella gara di 50m a terra tra gli juniores U19 - U21. La diciottenne ha stabilito un nuovo record svizzero sia nella qualifica che nella finale. Anche nelle tre posizioni a 50m la Gyger si è imposta, sconfiggendo la rivale cantonale Vivien Jäggi.

La sorella minore Emely ha fornito l'altra metà delle medaglie d'oro di Soletta. Nella gara a 50m nelle tre posizioni tra gli juniores U17, la quindicenne ha vinto nettamente e ha stabilito un nuovo record con 593 punti. Ha preceduto di 23 punti la seconda classificata, Ekaterina Chenikova di Corcelles, Neuchâtel. La tiratrice di Niederbuchsiten ha poi conquistato il suo secondo titolo di campionessa nell'ultima giornata degli CS nella gara a terra a 50m. Ma non è tutto: con 625 punti, la juniores ha anche battuto il record svizzero, che aveva stabilito lei stessa due anni fa. ●



Tripla campione svizzero Gilles Dufaux.

LISTA DEI CAMPIONI SVIZZERI PER CANTONI/REGIONI

Zurigo (7): Stefan Amacker, Trüllikon (pistola sport 25m WSPS); Silvia Guignard, Zurigo (fucile 50m tre posizioni 3x20 seniores, fucile 50m a terra seniores); Toni Suter, Oberglatt (pistola a percussione centrale 25m, fuoco celere militare uomini/donne); Kurt Maag, Höri (fucile standard 300m 2-posizioni seniores); Patrick Huber, Otelfingen (pistola ordinanza 25m); Malo Jaboulet, Zurigo (fucile 50m tre posizioni 3x20 juniores U19 - U21).

Berna (5): Patrick Wägli, Belp (moschetto/fucile lungo 300m); Anja Senti, Jens (fucile 300m tre posizioni 3x20 donne e juniores); Daniela Maurer, Hofstetten (pistola sport 25m donne); Fritz Rohrbach, Niedermuhlern (fucile 300m a terra seniores); Franziska Stark, Biel (fucile 50m tre posizioni 3x20 donne).

Friburgo (5): Alice Ambrosini, Grollay (pistola sport 25m donne juniores U19 - U21); Gilles Dufaux, Granges-Paccot (fucile 300m tre posizioni 3x20 uomini, fucile 300m a terra uomini/juniores, fucile standard 300m 3x20 open); Yanik Baeriswyl, St. Ursen (fucile 50m a terra juniores U19 - U21).

Basilea Campagna (4): Mario Bärtschi, Bretzwil (pistola sport 25m juniores U19 - U21); Sandro Löttscher, Liestal (pistola automatica 25m uomini/juniores U19 - U21); Adrian Schaub, Zuzgen (pistola a percussione centrale 25m, pistola sport 25m uomini).

Soletta (4): Gina Gyger, Oensingen (fucile 50m a terra donne juniores U19 - U21, fucile 50m tre posizioni 3x20 donne juniores U19 - U21) Emely Jäggi, Niederbuchsiten (fucile 50m tre posizioni 3x20 juniores (u/d) U13 - U17, fucile 50m a terra juniores (u/d) U13 - U17).

Argovia (3): Dieter Grossen, Full-Reuenthal (pistola 50m open); Silvia Platz, Brugg (Fass57 300m a terra elite/seniores); Rafael Bereuter, Buttwil (fucile standard 300m fuoco celere militare CISM, categoria open).

S. Gallo (3): Paul Schnider, Mels (pistola 50m WSPS); Fridolin Nauer, Abtwil (Fass57 300m 2-posizioni); Christoph Dürr, Gams (fucile 50m a terra uomini).

Turgovia (3): Roman Mästinger, Weinfelden (Fass90 300m a terra); Sarina Hitz, Mauren (fucile 300m a terra donne e donne juniores); Jan Lochbihler, Winden (fucile 50m tre posizioni 3x20 uomini).

Lucerna (2): Nicole Häusler, Pfaffnau (fucile 50m WSPS a terra); Erwin Stalder, Willisau (fucile a terra veterani).

Nidwalden (2): Hans-Peter Bucher, Ennetmoos (Fass57 300m a terra veterani); Samuel Christen, Wolfenschiessen (fucile standard 300m 2-posizioni uomini/donne).

Vaud (2): Steve Demierre, Jongny (pistola standard 25m uomini/donne/juniores (u/d) U19 - U21, pistola sport 50m programma B).

Grigioni (1): Norbert Caviezel, Chur (Fass90 300m 2-posizioni).

Svitto (1): Muriel Züger, Galgenen (fucile 50m a terra donne).

Ticino (1): Emanuele Alberti, Melide (fucile 50m a terra veterani).

Hanno grandi idee per il club: Dylan Diethelm, Christoph Dürr e Chiara Leone (da sin.)



« VOGLIAMO BATTERE I CINESI »»

«Insieme siamo più forti della somma delle nostre singole parti», hanno dichiarato i quattro membri dei quadri FST, fondando lo scorso autunno lo **SWISSSHOOTING ATHLETES CLUB**. Con quest'associazione, il quartetto vuole ora decollare e promuovere, unendo le forze, la Svizzera come nazione di tiro sportivo.

Testo: Renate Geisseler **Foto:** Renate Geisseler, mad

AIUTARE AD AIUTARSI

Sono state le cartoline per gli autografi a far decollare il progetto. Christoph Dürr: «quello che mi ha sempre infastidito è che non importa in quale ufficio si vada qui a Macolin, si trovano ovunque cartoline autografate. Le ginnaste hanno tutte gli stessi autografi, gli sciatori ne hanno alcuni - solo i tiratori non li hanno. O se ce l'hanno, ce l'hanno solo alcuni. Spesso abbiamo la sensazione che il pubblico si accorga solo dei singoli tiratori, ma mai dello sport del tiro o della squadra nazionale nel suo complesso. Non abbiamo lo stesso carisma delle squadre nazionali di altri sport». Per questo motivo gli atleti hanno deciso di agire in prima persona. Il club ha quindi presentato proposte concrete alla FST e progetti su come le carte per autografi che stanno per essere realizzate. Ulteriori passi sono i moduli di formazione continua, spiega Dürr: «la consulenza sull'alimentazione sportiva è stato il nostro secondo input. Il primo riguardava il networking. In particolare, si trattava di migliorare il networking nel mondo dello sport e di prepararsi per il periodo successivo alla carriera». Sono in programma anche workshop sui temi del marketing, del management, delle tasse e della previdenza.

«**B**isogna fare attenzione a mantenere costante la glicemia. L'ipoglicemia può compromettere non solo la concentrazione, ma anche la vista», ammonisce la nutrizionista sportiva e professionista del curling Alina Pätz ai 16 tiratori dei quadri nella sala di teoria della caserma di Bienne. L'escursione nell'alimentazione sportiva fa parte dei workshop programmati dal cosiddetto Swissshooting Athletes Club, l'associazione di atleti della squadra nazionale svizzera di tiro. L'associazione è stata fondata circa un anno fa dalle tiratrici al fucile Muriel Züger e Chiara Leone, dal tiratore alla pistola Dylan Diethelm e dal tiratore al fucile Christoph Dürr.

I MULINI MACINANO TROPPO ADAGIO

Il club è stato fondato perché i membri dei quadri avevano l'impressione che i mulini della federazione macinassero troppo lentamente. «Abbiamo fatto spesso l'esperienza di portare le nostre preoccupazioni sul tavolo e ci hanno detto che non possiamo farlo o che non abbiamo i soldi», spiega il presidente del club Christoph Dürr. Il problema principale, secondo lui, sono i processi gerarchici. «Il nostro referente è Daniel Burger, responsabile dello sport d'élite. Poi si rivolge alla direzione e al comitato centrale. Quando questo viene approvato, è già passato un anno. A quel punto, ce ne siamo già occupati noi stessi e un nuovo importante argomento è già nelle nostre menti», aggiunge il membro del comitato Chiara Leone. «In questo modo, possiamo implementare le idee esistenti all'interno del club in un tempo utile, senza dover seguire la strada burocratica e lottare per i fondi», aggiunge Dürr e sottolinea: «vogliamo essere indipendenti dalla federazione; tuttavia le siamo molto vicini. Dovrebbe essere un'unione e non una contrapposizione».

«**SPESSE NON C'È SCAMBIO D'IDEE TRA TIRATORI ALLA PISTOLA E ALLA CARABINA PERCHÉ NON SI ALLENANO INSIEME.**»

Dylan Diethelm

Membro di comitato
Swissshooting Athletes Club

Memberi di comitato Swissshooting Athletes Club.



«NON ABBIAMO LO STESSO CARISMA DELLE SQUADRE NAZIONALI DI ALTRI SPORT.»

Christoph Dürr

Presidente Swissshooting Athletes Club

QUASI TUTTI I TIRATORI DI SQUADRA NEL CLUB

Possono diventare soci tutti i tiratori da un livello di almeno T4 nella squadra juniores. Pagano una quota annuale di 70 franchi; i tiratori d'élite pagano 100 franchi svizzeri all'anno. Ciò significa che la società dispone già di circa 2'500 franchi nelle sue casse. «Con questi soldi possiamo dare il via a qualcosa e, soprattutto, decidere noi stessi cosa vogliamo fare con il denaro», dice felice Dürr. A lungo termine, però, gli atleti non dovranno mettere mano alle proprie tasche: «l'obiettivo è quello di finanziare il club in altri modi», spiega il presidente del club. Quindi gli sponsor sono i benvenuti.

EQUITÀ PER TUTTI

Per i fondatori del club era importante che anche i soci del club degli atleti fossero equamente rappresentati nel comitato. Sia in termini di genere che di discipline. «C'è così tanto potenziale tra di noi per fare cose insieme. Insieme siamo più grandi della somma delle nostre singole parti», spiega Christoph Dürr. Lui, Chiara Leone e Muriel Züger rappresentano i tiratori alla carabina. Dylan Diethelm si occupa della divisione pistola. Con Anja Senti e Pascal Bachmann, che il comitato è riuscito a coinvolgere come revisori dei conti, sono rappresentati anche i tiratori a 300 metri. Dylan Diethelm: «volevamo

anche avere dei punti di contatto per i soci in tutte le direzioni. Spesso non c'è scambio tra i tiratori alla pistola e alla carabina perché non si allenano insieme».

DISCUSSIONI APPASSIONATE

Uno dei primi successi del club è stato quello di rappresentare la voce degli atleti nel gremio di selezione dei Campionati europei e mondiali della FST. Questo comitato decide quali atleti rappresenteranno la Svizzera ai Campionati europei e mondiali. Il ruolo di portavoce degli atleti è attualmente svolto dal presidente Christoph Dürr: «da un lato, il compito del portavoce degli atleti è quello di contribuire alla giustificazione trasparente delle selezioni e di garantire che venga seguita una linea uniforme. Dall'altro, il punto di vista degli atleti deve essere mostrato alla commissione. Questo garantisce una maggiore trasparenza.» Tuttavia, secondo il comitato del club, si è trattato di un'innovazione estremamente controversa. Tra l'altro, si temeva che la neutralità di Dürr non fosse garantita o che un altro atleta potesse avere voce in capitolo sulla selezione o meno. «Per prima cosa abbiamo dovuto dimostrare come avrebbe funzionato esattamente. Abbiamo elaborato insieme una descrizione del ruolo che definisce con precisione i compiti dell'atleta portavoce e l'abbiamo concordata con i nostri soci. Questo ci ha



I soci durante la consulenza sull'alimentazione.

La consulente di alimentazione sportiva Alina Pätz.



permesso di rispondere a molte preoccupazioni. Christoph si limita ad ascoltare e a porre domande critiche; non ha alcun potere di veto», aggiunge Chiara Leone con una risata.

ATTACCO AI DOMINATORI

Con la messa in funzione del Centro nazionale di prestazione a Macolin nel 2016, la FST ha gettato le basi per un funzionamento professionale degli atleti. Il Club degli atleti vorrebbe ora sfruttare ancora meglio queste strutture. «In definitiva, si tratta di contribuire attivamente a dare forma allo sport del tiro in Svizzera», spiega Dürr. «Si tratta anche di far progredire la Svizzera come nazione di tiro sportivo, avvicinandosi ai cinesi in un confronto globale o superandoli un giorno. Questo sarebbe l'obiettivo», afferma Chiara Leone con un sorriso. ●

«CHRISTOPH SI LIMITA AD ASCOLTARE E A PORRE DOMANDE CRITICHE; NON HA DIRITTO DI VETO.»

Chiara Leone

Membro di comitato Swissshooting Athletes Club

ANNUNCIO



Wie steht es um Ihre Nachfolge? Erfolg können wir steuern.

Denken Sie über die Nachfolgeregelung in Ihrem Unternehmen nach? Oder wollen Sie mit einem neuen Projekt noch einmal durchstarten?

Unternehmensnachfolge und Firmenverkauf sind keine Selbstläufer. Sie brauchen eine professionelle Vorbereitung, eine aktive Vermarktung und eine erfolgreiche Verhandlung. Gehen Sie diesen Weg nicht allein. Profitieren Sie von unserem internationalen Käufernetzwerk und der Erfahrung aus über 250 abgeschlossenen Nachfolgelösungen.



Nutzen Sie unsere unverbindliche Erstberatung und planen Sie Ihre Unternehmensnachfolge richtig.

A. Schubert
Andreas Schubert



Handeln Sie jetzt!

P TRANSACTION PARTNER

Transaction Partner AG, Waaggasse 5, 8001 Zürich
044 350 11 11, as@transactionpartner.ch



I fondatori (da sin.): Chiara Leone, Dylan Diethelm, Muriel Züger e Christoph Dürr.



I revisori: Pascal Bachmann e Anja Senti.



Il nostro impegno per la vostra copertura assicurativa.

Come membro della FST, lei usufruisce insieme alla sua famiglia di vantaggi interessanti su varie assicurazioni integrative. Tutti i dettagli su helsana.ch/it/ssv

Helsana
Impegnata per la vita.

77 BOMBAY STREET E IL DUO LAPSUS SARANNO AD AARAU



La banda grigionese Folk- e Indie-Rock 77 BOMBAY STREET suonerà nell'agosto 2024 alla grande **FESTA DEL GIUBILEO PER I 200 ANNI FST** nella capitale argoviese. La domenica, il DUO LAPSUS offrirà intrattenimento alla cerimonia ufficiale.

Testo: Philipp Ammann Foto: mad

Tra circa 10 mesi, la Federazione sportiva svizzera di tiro festeggerà il suo 200° anniversario nel luogo di fondazione di Aarau. La grande festa per l'anniversario della quinta federazione sportiva svizzera durerà tre giorni e si svolgerà dal 16 al 18 agosto 2024. Per dare il via alla festa, la band 77 Bombay Street terrà un concerto esclusivo nella Schachenhalle di Aarau venerdì sera. I quattro fratelli Matt, Joe, Esra e Simri-Ramo si sono catapultati in cima alle classifiche svizzere nel 2011 con il loro album di debutto «Up In The Sky» e il singolo omonimo. L'orecchiabile canzone «Up In The Sky» ha trascorso un totale di 115 settimane nelle classifiche ufficiali. Dopo una lunga pausa, i quattro grigionesi sono tornati due anni fa con il loro ultimo lavoro «Start Over» e ora onorano l'anniversario della FST con una grande esibizione dal vivo allo Schachen di Aarau.



I quattro fratelli grigionesi suonano al grande giubileo della FST ad Aarau.

PREVENDITA DAL 1. NOVEMBRE

Il popolare duo comico svizzero Lapsus offrirà intrattenimento domenica. I due personaggi, Theo Hitzig e Bruno, offriranno azione e divertimento durante la cerimonia ufficiale. La cerimonia ufficiale di domenica è aperta al pubblico e i biglietti che includono anche il banchetto saranno disponibili dal 1° novembre 2023 a partire da 88 franchi svizzeri. Oltre alla cerimonia ufficiale, i visitatori potranno contare su un ampio programma di contorno con corteo, aperitivo e banchetto con menu a 3 portate.

Dal 1° novembre saranno disponibili anche i biglietti per il concerto dei 77 Bombay Street. Le prevendite saranno gestite esclusivamente in digitale su Internet. Ulteriori informazioni saranno disponibili prima dell'inizio della prevendita su www.ssv200.ch





MUNIZIONI «MADE IN SWITZERLAND»

L'acquisizione di RUAG Ammotec da parte di Beretta Holding nell'estate del 2022 ha causato disagio in molti tiratori. L'ipotesi diffusa è che non verranno più prodotte munizioni in Svizzera. «Tiro Svizzera» ha visitato gli impianti di produzione di «**SWISS DEFENCE**» a Thun ed è riuscita a convincersi del contrario.

Testo: Christoph Petermann Foto: mad

L'enorme linea di produzione dell'azienda che si estende davanti al visitatore è un labirinto di macchine e operai. I materiali base con cui vengono realizzati i proiettili e i bossoli sono il rame e le leghe di rame e zinco, meglio note come ottone. In termini semplificati, questa lega passa attraverso varie fasi di produzione: all'inizio ci sono le cosiddette tazze da cui vengono estratti i bossoli in varie dimensioni e calibri. Se le munizioni per tiratori scelti vengono prodotte con grande cura su macchine più piccole e in parte a mano, la produzione di munizioni standard per tiratori - cioè GP11 e GP90 - è in gran parte automatizzata.

Nell'agosto 2022, Beretta Holding S.A. ha rilevato RUAG Ammotec. Sotto il cappello del gruppo internazionale con radici italiane, il sito di Thun opera da allora con il nome di «SwissP Defence». Quando si entra nel capannone di produzione dello specialista di munizioni di piccolo calibro, i visitatori devono prima indossare occhiali protettivi, scarpe di sicurezza e una copertura. La sicurezza è una priorità assoluta.

LE MUNIZIONI VENGONO TESTATE IN DETTAGLIO

Il know-how specifico dell'azienda è particolarmente evidente nel processo di produzione: SwissP Defence utilizza strumenti e tecniche speciali per trasformare

le materie prime in munizioni. L'azienda può inoltre beneficiare della vasta esperienza di Beretta Holding, che produce armi in tutto il mondo dalla metà del XVI secolo a oggi. Il cuore dell'azienda è il proprio dipartimento di ricerca e sviluppo. Anche se le macchine per la produzione di munizioni sono disponibili sul mercato, l'alta qualità dei prodotti richiede mol-



A Thun si producono diversi tipi di proiettili, da quelli camiciati a quelli a nucleo morbido e a punta cava.





to più della semplice tecnologia: «si inizia con la composizione ottimale della polvere. Alcuni dei nostri specialisti hanno un'esperienza pluridecennale e sviluppano così un feeling con il materiale che non possono imparare altrove», spiega Sandro Salvatore, Technical Specialist di SwissP Defence. Le munizioni vengono testate costantemente: a questo scopo, l'azienda dispone, tra l'altro, di un canale funzionale di 25 metri, di un canale di oltre 50 metri per i test balistici e la misurazione della pressione e di altri due canali di tiro di 300 metri.

1.2 MILIONI DI COLPI AL GIORNO

Non c'è quasi nessun'altra azienda in tutta Europa che raggiunga un tale volume di produzione per metro quadro. La fabbrica è costruita in modo estremamente stretto, per massimizzare l'efficienza. In teoria, quando la capacità è sfruttata al massimo, qui si possono produrre fino a 1,2 milioni di munizioni al giorno. L'azienda consuma circa 4'500 tonnellate di ottoni all'anno. In totale, SwissP Defence impiega circa 400 persone, tra cui 14 apprendisti formati nelle professioni di polimeccanico, ingegnere progettista e impiegato di commercio.

SwissP Defence è il leader del mercato europeo nel segmento delle munizioni di piccolo calibro per l'Esercito e le forze di polizia. Il portafoglio comprende calibri da 4,6mm a 12,7mm. I principali clienti continuano a essere il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e le autorità di polizia svizzere. Altri clienti principali sono gli eserciti e le autorità di vari Paesi della NATO.

ESPLOSIONE DEI PREZZI A CAUSA DELLA GUERRA UCRAINA

Quali sono le maggiori sfide per l'azienda al momento? Christof Surber, CEO di SwissP Defence, sottolinea le difficoltà di approvvigionamento delle materie

A Thun vengono prodotti i bossoli per i calibri più comuni. Tra questi il 9x19, 5.56x45, 7.62x51, 8.6x70, .300 BLK, .375 SWISS P e anche 12.7x99.

A seconda delle esigenze del cliente, le munizioni vengono imballate sfuse, inserite in nastri o su lastrine di caricamento nelle unità di imballaggio scelte dal cliente.

Il proiettile viene pressato da una tazza in diverse fasi.

« SI NOTA
UNA CHIARA
NECESSITÀ DI
RECUPERO IN
TUTTE GLI
ESERCITI AL
MONDO. »

Christof Surber
Direttore di
SwissP Defence

CONTROVERSIA SUL GP11

Da due anni, le munizioni GP11 sono state oggetto di discussione negli ambiti di tiro. In particolare, le segnalazioni di danni alle armi hanno causato agitazione. Il ritiro di un lotto di GP11 da parte dell'Ufficio federale dell'armamento (armasuisse) ha alimentato nuovamente la discussione all'inizio di settembre.

SwissP Defence sottolinea l'alta qualità dell'attuale cartuccia GP11. Aveva già superato la qualificazione da parte di armasuisse quando è stata reintrodotta nel 2016 e supera le specifiche tecniche e soddisfa i requisiti dei tiratori militari e sportivi.

A causa delle accuse di singoli tiratori e di produttori di canne per armi sportive, SwissP Defence ha effettuato un ampio test di qualità. Sono state sparate diverse centinaia di migliaia di colpi con la mitragliatrice 51, il fucile d'assalto 57 e il moschetto 31. Non sono state riscontrate anomalie nel processo. «Il GP11 è in uso da circa 100 anni e ha sparato milioni di volte. Ha dato prova di sé sotto ogni aspetto, supera le specifiche tecniche e soddisfa i requisiti dell'esercito e dei tiratori sportivi», scrive SwissP Defence su richiesta. Ogni lotto di produzione viene testato secondo numerosi criteri. Minime deviazioni comportano il rifiuto del lotto in questione.

Non c'era nulla che facesse pensare che l'uso del GP11 con armi d'ordinanza funzionanti e in corretto stato di manutenzione dell'ex Fabbrica Federale d'Armi potesse essere problematico. Queste armi sono state sviluppate specificamente per questa munizione. Tuttavia, come scrive SwissP Defence, non può assumersi alcuna responsabilità per la funzionalità e la sicurezza delle canne di altri produttori (le cosiddette canne sportive) in combinazione con il GP11. Le indagini commissionate da armasuisse, che SwissP Defence sostiene, mostreranno se e quale ruolo hanno avuto le canne di altri produttori nei danni citati. Dopo le indagini interne di SwissP Defence su un incidente precedente, è emerso che sono state apportate modifiche significative alla camera di cartuccia della canna di un Fass57. Le canne di alcuni produttori differirebbero notevolmente dalle canne originali del Fass57, sviluppato apposta per il GP11 e le cui caratteristiche tecniche erano decisive.

- INTERFACCIA UTENTE OTTIMIZZATA
- ORA CON ANALISI DI TIRO DETTAGLIATE
- RISULTATI DETTAGLIATI DELLA SERIE
- ALTRE FUNZIONI AVVINCENTI IN ARRIVO



Registratevi con il QR Code
e seguite i vostri successi su
[ShootingsportscLOUD.com!](http://ShootingsportscLOUD.com)



SIUS
+ SWISS PRECISION

**Mit uns
gewinnt
die
Schweiz.**



Swisslos fördert jede Facette der Schweiz

Mit unserem Gewinn von rund 450 Millionen Franken unterstützen wir Jahr für Jahr über 20'000 gemeinnützige Projekte aus Kultur, Sport, Umwelt und Sozialem. Mehr auf swisslos.ch/guterzweck

SWISSLOS
Unsere Lotterie



La cartuccia GP90 è stata sviluppata appositamente per l'Esercito svizzero ed è molto apprezzata dai tiratori svizzeri grazie alla sua precisione e alle sue prestazioni.

Il direttore di SwissP Defence Christof Surber (a destra) in discussione con un collaboratore.



Presso SwissP Defence vengono prodotti ogni anno oltre 260 milioni di cartucce.



prime dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Parla di «esplosione dei prezzi» e del fatto che l'immensa domanda di munizioni porta occasionalmente a sfide nell'approvvigionamento. Ciò comporta un processo molto complesso per mantenere tutte le materie prime in magazzino nell'azienda. Surber sottolinea che la flessibilità è la strategia giusta in tempi così incerti. «Più pianificano, più sostituiscono il caso con l'errore», è una delle sue credenze.

Un'altra sfida: l'UE prevede di limitare o addirittura vietare l'uso del piombo entro il 2028. Secondo gli esperti, la fattibilità di questo piano è difficile da va-

lutare. Il piombo ha svolto per secoli un ruolo centrale nella produzione di munizioni grazie alle sue particolari proprietà: è morbido e molto duttile. Esistono alternative, ma non sono all'altezza del piombo. «Per quanto ne so, attualmente non esiste un materiale che sia altrettanto valido del piombo», afferma Christof Surber. Un cambiamento nelle materie prime non solo avrebbe un impatto sulla qualità e sull'efficienza delle munizioni, ma potrebbe anche portare a un significativo aumento dei costi che non sarebbe fattibile per alcune aziende.

THUN È DI IMPORTANZA CENTRALE

Resta incerto cosa ci riserverà il futuro. Tuttavia, la necessità di munizioni di alta qualità non è mai venuta meno. «Se si osserva l'andamento dei bilanci militari a livello mondiale, si può notare un notevole arretrato in quasi tutti gli eserciti del mondo. È chiaro che molti sforzi sono concentrati sul grosso calibro, seguito dal piccolo calibro», spiega Surber. Ma una cosa è chiara: «indipendentemente dal fatto che apparteniamo allo Stato svizzero o a una holding, siamo e resteremo un'azienda svizzera. La sede di Thun non è solo di importanza centrale per la nostra produzione, ma anche per la nostra identità. È l'eccezionale qualità svizzera per la quale siamo conosciuti e che rimarrà tale anche in futuro».

« ALCUNI DEI
NOSTRI SPECIALISTI
HANNO UN'ESPERIENZA
DECENNALE. »

Sandro Salvatore

Specialista tecnico presso la SwissP Defence



HA MIRATO AL BERSAGLIO SBAGLIATO E HA COLPITO SUA MOGLIE DRITTO AL CUORE

MATTHEW EMMONS ha mancato due medaglie d'oro olimpiche con errori capitali e inspiegabili. Questi errori hanno segnato profondamente la vita del 42enne americano, sopravvissuto al cancro.

Testo: Philipp Rindlisbacher Foto: Keystone-SDA, mad

La notizia si perde nella marea di eventi. È il 20 agosto 2004 quando il tiratore di carabina Matthew Emmons diventa campione olimpico di tiro ad Atene nella disciplina a terra. Il successo dell'americano è una nota marginale anche in patria, ma due giorni dopo non solo i suoi connazionali lo conoscono, ma anche mezzo mondo sa chi è.

Non è con una seconda medaglia d'oro o con un record mondiale che Emmons si è imposto all'attenzione del pubblico. Sono i suoi nervi a giocargli un brutto scherzo nella gara nelle tre posizioni, tanto che persino lui non sa più se ridere o piangere. Prima dell'ultimo colpo, Emmons era nettamente in vantaggio: un misero 7,2 sarebbe bastato per vincere, impresa tutt'altro che erculeo anche per i dilettanti. Ma poi accade l'impensabile: il colpo di Emmons non compare sul tabellone. Tutti nell'arena sono perplessi e credono che si tratti di un errore tecnico. Invece no: il leader ha sparato sul bersaglio di un concorrente e lo zero significa che è scivolato all'ottavo posto.

COME UN CATTIVO SCHERZO D'APRILE

Vittoria olimpica o meno - per i media sensazionalistici Emmons è considerato un fallimento, la sua storia viene sfruttata a caratteri cubitali, dall'Argentina a Cipro. L'uomo del New Jersey sopporta il ridicolo e la cattiveria con una compostezza impressionante, non entra in crisi, anzi, Emmons diventa il numero 1 al mondo nelle stagioni successive e vince il titolo di campione del mondo a squadre. La sua monumentale gaffe non viene dimenticata, ma passa in secondo piano quando i Giochi Olimpici si tengono nuovamente a Pechino nel 2008.

Ancora una volta Emmons vince una medaglia nella gara a terra, questa volta d'argento. Raggiunge la finale nella gara nelle tre posizioni e ancora una volta è nettamente in testa prima dell'ultimo colpo. Anche questa volta centra il bersaglio, ma il risultato è un 4,4 (su un massimo di 10,9), che sembra un pesce d'aprile in agosto. Anche un 6,6 sarebbe stato sufficiente per l'oro, «anche se Emmons di solito ci riesce con gli occhi ben-

dati», come dice sinteticamente un commentatore televisivo americano. Per mettere le cose in prospettiva: nei nove colpi precedenti, il favorito aveva ottenuto 9.7, 10.2, 10.5, 10.1, 10.5, 10.0, 10.1, 10.0 e 9.8.

In effetti, Emmons scende addirittura al quarto posto. Gli allenatori e i concorrenti sono irritati e sbalorditi, molti si occupano del fenomeno. Ancora oggi, la storia di Emmons serve da esempio nei corsi di formazione, soprattutto per quanto riguarda l'allenamento mentale. Uno dei migliori al mondo, in grado di rivaleggiare con chiunque nell'arte di «non muoversi» e di «premere il grilletto al momento giusto», che di solito irradia la calma di un monaco Shaolin, subisce per due volte un crollo del sistema nervoso: com'è possibile una cosa del genere? Emmons, ora allenatore di biathlon nella Repubblica Ceca, ha analizzato intensamente questa domanda fino al suo ritiro nel 2019, ha consultato uno psicologo, ha analizzato le gare fin nei minimi dettagli.

NELLA SUA TESTA RIVIVE PIÙ VOLTE IL TORMENTO

Ad Atene, il blackout è arrivato dal nulla, dice Emmons. «Prima dell'ultimo colpo ero preoccupato per la mia pace interiore e non ho nemmeno guardato il numero sul bersaglio. Ho perso di vista ciò che era importante». Lo spostamento indesiderato avrebbe influenzato la sua carriera più di quanto temesse: gli eventi si annidarono nel suo subconscio. A Pechino, Emmons ha premuto il grilletto troppo presto. «Non ero pronto, ma all'improvviso il mio dito non stava facendo quello che la testa aveva ordinato».

Emmons ritiene che una delle ragioni sia il fatto di non essere mai riuscito a mettere da parte l'esperienza del 2004. Ogni volta che rilasciava un'intervista,



Nel 2008, Emmons ha sparato un 4,4 nell'ultimo colpo della finale olimpica, vanificando una medaglia d'oro sicura (sarebbe bastato un 6,6).

« IL MIO DITO IMPROVVISAMENTE NON FECE PIÙ QUELLO CHE LA TESTA AVEVA COMANDATO. »



«TUTTO CIÒ CHE È NEGATIVO HA SEMPRE QUALCOSA DI POSITIVO.»

Matthew Emmons è oggi allenatore biathlon in Cechia.

l'argomento era il suo grandioso fallimento, «nella mia testa rivivevo l'agonia più e più volte». A questo si aggiungeva la paura di creare un'eredità, di passare alla storia del tiro a segno come colui che gettava via le medaglie come un sacchetto di plastica. «Quindi mi sono trovato di fronte a una pressione estrema: è una cosa con cui bisogna fare i conti». A Pechino, Emmons si è preso molto tempo per la routine di preparazione della partenza del colpo, di per sé si sentiva bene, ma poi si è contratto più del solito, proprio così.

Emmons, una persona energica e dalla positività contagiosa, ha sempre sorriso per dimenticare i suoi problemi. Ma non è mai stato in grado di scacciarli completamente. Nel 2012, ai Giochi estivi di Londra, ha finalmente vinto una medaglia nella gara nelle tre posizioni. Ma ancora una volta ha fallito l'ultimo colpo, ottenendo un modesto 7,6 - ma questa volta è sceso solo dall'argento al bronzo.

UN SABOTAGGIO ALL'ORIGINE DEL TITOLO

Emmons ha sempre cercato la distanza dopo i grandi eventi. In ogni caso, consiglia ai tiratori di alto livello di prendersi delle pause dagli allenamenti e dalle gare. Stare al poligono, premere il grilletto per 35'000 a 40'000 volte all'anno: la

VITA

— Matthew Emmons è nato il 5 aprile 1981 a Mount Holly, nel New Jersey. Tra il 2004 e il 2012, l'americano ha vinto una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo ai Giochi Olimpici. Si è ritirato dal tiro a livello professionistico nel 2019.

lotta contro la monotonia è una compagna costante in questo sport di alta precisione. Non è raro che gli atleti vadano incontro a un sovrallenamento psicologico. L'americano può ben capire perché la campionessa olimpica Nina Christen sia caduta in una depressione post-olimpica.

Tuttavia, Emmons non ha mai ricevuto una risposta precisa alla domanda sul perché dei suoi errori sul più grande palcoscenico possibile, nonostante le numerose domande. All'obiezione di un giornalista secondo cui potrebbe trattarsi di una questione di mentalità, una volta rispose con fermezza: «ho vinto una serie completa di medaglie alle Olimpiadi. Non c'è nulla di sbagliato nella mia mentalità!». Ora trasmette la sua esperienza

ai migliori biatleti cechi. «Ogni atleta professionista deve rendersi conto che il fallimento fa parte del suo lavoro. Voglio eliminare la loro paura».

Emmons sa fin troppo bene di cosa sta parlando. Nella sua vita ci sono stati colpi di scena pazzeschi. Prima di partire per i Giochi di Atene del 2004, il suo fucile fu sabotato con un cacciavite nel centro di allenamento degli Stati Uniti; Emmons dovette prendere in prestito un fucile, ma vinse comunque l'oro nella specialità a terra. Ancora oggi non sa chi sia stato il colpevole, «ma onestamente vorrei stringergli la mano e ringraziarlo», dice sorridendo.

L'INCONTRO RIVOLUZIONARIO NEL GIARDINO DELLA BIRRERIA

Dopo aver perso il suo secondo oro, presumibilmente sicuro, in Grecia, Emmons ha affogato i suoi dispiaceri in una birreria all'aperto non lontano dal poligono. Improvvisamente sentì una pacca sulla spalla: era la mano della tiratrice Katerina Kurkova, la ceca gli regalò un portachiavi con un quadrifoglio. In quel momento germogliò un seme d'amore, tre anni dopo i due campioni olimpici si sposarono e vivono ora nell'Europa dell'est con i loro quattro figli.

Nel 2010, Emmons ha contratto un cancro alla tiroide, scoperto per caso, perché si era recato dal medico solo a causa di un prolungato dolore alla schiena. Ha sconfitto il cancro e la sua convinzione è più forte che mai: «tutto ciò che è negativo ha sempre qualcosa di positivo». In ogni caso, il 42enne non vede i suoi errori di tiro sotto una cattiva luce. «Se non avessi mirato al bersaglio sbagliato, probabilmente la mia carriera sarebbe finita prima e ora non avrei una famiglia. La mia vita è molto più appagante di qualsiasi cosa avrei potuto fare se avessi vinto quelle medaglie».



IL DIVERTIMENTO DINAMICO PRATICAMENTE SENZA RUMORE

Le discipline di tiro dinamico sono praticate prevalentemente con munizioni vere. Negli ultimi anni si è affermato in Svizzera anche l'IPSC con repliche softair, il cosiddetto Action Air. Dal 2020, la società «**ALPHA ACTION AIR**» è la prima società della Federazione svizzera di tiro dinamico (SVDS) a concentrarsi su questo sport emergente. Il presidente della società Roland Jaggi spiega le somiglianze, le differenze e il fascino di questa variante.

Testo e foto: Noemi Muhr

Indossare le protezioni per gli occhi e rimanere dietro le reti nere appese in tutta la stanza. Queste sono le regole di sicurezza più importanti, come spiega Roland Jaggi nella sua sala di allenamento di Otelfingen. Non c'è bisogno di protezioni per l'udito. Una mezza dozzina di persone sono già nel bel mezzo dell'allenamento e del tiro in tre stages.

MOLTI PUNTI IN COMUNE

Si usano gli stessi bersagli e le stesse regole dell'IPSC classico: completare l'esercizio il più rapidamente possibile e con il maggior numero di colpi possibili su bersagli e piastre, rispettando tutte le regole di sicurezza. Il partecipante ha

l'opportunità di analizzare lo stage in anticipo e di pianificare lo svolgimento. Si tratta di velocità, precisione, tattica e abile gestione dell'arma. Anche le rigide regole di sicurezza sono le stesse dell'IPSC classico. I Security Officer (SO) e i Range Officer (RO) controllano costantemente la sicurezza e accompagnano i partecipanti durante il loro percorso. Le reti assorbono facilmente la bassa energia dei pallini e forniscono una protezione affidabile.

DIFFERENZE NEL TIRO

A prima vista, a parte l'assenza di rumore, molte cose sembrano uguali a quelle del tiro dinamico con munizioni vere.

«Ma ci sono anche differenze importanti?» Roland Jaggi considera. «Nello stage in sé, le differenze sono minime. Abbiamo principalmente distanze più brevi, piatti più leggeri e bersagli più piccoli rispetto all'IPSC classico». Le differenze più evidenti sono nel tiro stesso: i colpi sono più silenziosi e hanno meno rinculo, il che porta a una più rapida acquisizione del bersaglio. Anche i tempi sono diversi. Nell'IPSC classico, il tiratore è libero di determinare la sequenza. L'ultimo colpo sparato determina il tempo. «Poiché nell'Action Air non possiamo registrare il tempo sulla base dell'ultimo colpo come nel tiro con munizioni vere, qui si usa una cosiddetta «piastra di



stop», che si deve colpire per ultima», spiega Jaggi. «In seguito si può sparare a un bersaglio dimenticato, ma allora la piastra di stop deve essere colpita di nuovo per ultima».

Un'altra differenza è la carica: con le repliche Action Air, la potenza del colpo varia molto di più rispetto alle munizioni vere, a seconda dell'arma e del numero di colpi. Più a lungo si spara, più il caricatore si raffredda. Questo aumenta le possibilità di malfunzionamenti durante la ricarica. Per questo motivo nell'Action Air ci sono solo punteggi Minor, di cui i partecipanti devono tenere conto quando pianificano il cambio del caricatore durante lo stage.

TIRO A BUON MERCATO

Il softair è nato in Giappone e negli ultimi anni è diventato particolarmente popolare tra i giovani. «La società Alpha Action Air attira membri di diverse fasce d'età, anche se consigliamo un'età minima di 14 anni», spiega il presidente. A suo avviso, i costi contenuti rendono questo sport particolarmente attraente: l'arma è disponibile a partire da 200 franchi, le munizioni sono disponibili in sacchetti da un chilo per 20-40 franchi e il gas necessario costa circa 30-40 franchi a bombola. «I costi contenuti ci consentono soprattutto un elevato numero di ripetizioni d'allenamento senza sfiorare il budget. In questo modo, la memoria muscolare e gli automatismi nella manipolazione possono essere costruiti meglio». Oltre ai costi, anche le considerazioni sulla salute e sulla sicurezza giocano un ruolo importante. Sebbene anche con l'Action Air vi sia il rischio di gravi lesioni se maneggiato in modo incauto, i vantaggi delle munizioni, della bassa accelerazione e dell'assenza del rumore in questo caso superano gli svantaggi: Jaggi soffre di tinnito ed è felice di poter sparare qui senza rischiare un aggravamento.

L'edificio per uffici offre alla società «Alpha Action Air» molto spazio per la preparazione degli stage.

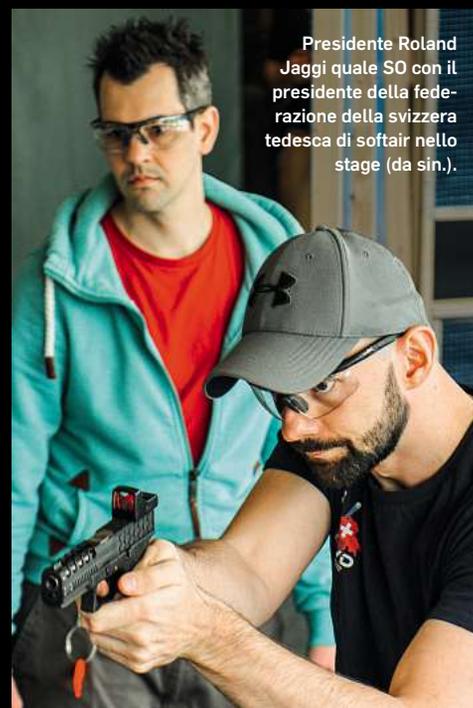
Un cambio tattico di magazzino prima di sparare ad un bersaglio mobile e al bersaglio finale verde (piastra di stop).



Il tiro softair utilizza munizioni biocompatibili da circa 6mm, chiamate anche «BB». Quando si preme il grilletto, il cane della replica softair colpisce una valvola su uno speciale caricatore riempito di gas softair o CO2 e spara il proiettile attraverso una canna non rigata. Nel processo, l'energia di circa un joule è sufficiente a spingere la pallottola fuori dalla canna e sul bersaglio.

TORNEI PIANIFICATI

La maggior parte dei membri della società che si allenano attualmente sono con noi da molto tempo e ovviamente si divertono. Ridono, si scambiano idee e parlano di strategie e attrezzature. «Il divertimento è in primo piano, ma per me è altrettanto importante che i tiratori siano concentrati sull'esercizio e prendano sul serio la sicurezza», sottolinea Roland Jaggi. Attualmente sta lavorando attivamente ai suoi progetti futuri: tornei ufficiali in Svizzera. Nel prossimo futuro, ci sarà un corso speciale sulla sicurezza per l'Action Air, che Jaggi sta sviluppando insieme alla federazione. La sua visione: «ci consideriamo il punto di contatto per tutto ciò che riguarda l'Action Air». Con il loro materiale e le loro conoscenze, Roland Jaggi e il suo team sono anche partner di eventi pubblici, fiere e convention: potete incontrarli al Fantasy Basel, al Pop Con di Zurigo o all'Airsoft Convention, per esempio. Quindi, se volete provare questa aggiunta all'IPSC classico, potete trovarli lì o contattare direttamente la società per un allenamento di prova non vincolante.



Presidente Roland Jaggi quale SO con il presidente della federazione della svizzera tedesca di softair nello stage (da sin.).



Illimitato
in tutta la Svizzera
da **32.⁵⁰**
al mese

Telefonare come una campionessa del mondo con Swisscom e mobilezone

Abbonamenti Swisscom a dei prezzi eccezionali
per i membri attivi della FST, la loro famiglia e
i loro amici



Sottoscrivi il tuo abbonamento su b2b.mobilezone.ch/swissshooting
o in uno degli oltre 120 negozi mobilezone

mobilezone

 **swisscom**

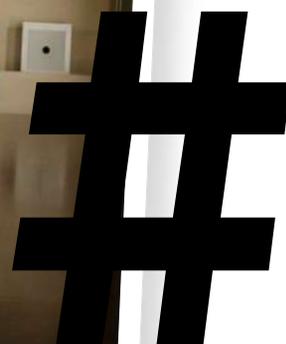


SWISSSHOOTING DIGITAL

La Federazione sportiva svizzera di tiro è attiva anche su Instagram. Oltre a Facebook, questo è il secondo canale di social media gestito dalla redazione FST.

Su questa pagina mostreremo le migliori fotografie dei nostri follower:

È FACILE PARTECIPARE: TAGGACI SUL TUO POST CON @SWISSSHOOTING.CH





**CHF 199.-
IN REGALO!**

PAGARE SENZA CONTANTI NELLA PROPRIA SOCIETÀ DI TIRO?

Ordinate il vostro terminale a BonusCard in tutta semplicità. I costi di acquisto di 199 franchi per il terminale di pagamento mobile di Worldline sono a carico di BonusCard (appartenente a Cornèr Banca).

I rappresentanti delle società interessate possono effettuare l'ordinazione per e-mail a Dennis Kleist, responsabile di progetto dei terminali di pagamento.

E-Mail: partner@bonuscard.ch





Potete riscattare i vostri punti bonus presso Grünig+Elmiger, ad esempio.

LA TESSERA FST – LA VOSTRA CHIAVE PER AVERE DI PIÙ

La **TESSERA FST** apre ai suoi titolari un mondo di vantaggi e premi. Con questa carta non solo potete pagare in modo comodo e sicuro, ma potete anche accumulare preziosi punti bonus che potrete riscattare per un'ampia gamma di premi nello shop. Per saperne di più, consultate questo articolo.

Raccogliere punti bonus con la vostra carta di socio non potrebbe essere più facile. Ogni pagamento, sia in uno degli oltre 38 milioni di negozi in tutto il mondo che negli oltre 5'000 negozi in Svizzera, vi ricompensa con preziosi punti bonus. Ma non è tutto: in Svizzera riceverete addirittura più punti per ogni utilizzo della vostra tessera FST. Questi generosi premi rendono la raccolta dei punti bonus un vero piacere.

UN'AMPIA SCELTA NEL NEGOZIO PREMI

La tessera FST premia la vostra fedeltà. Più utilizzate la carta con diligenza, più il vostro punteggio aumenta rapidamente. Un saldo punti più alto aumenta anche le possibilità di scegliere i vostri premi e vantaggi tra una vasta gamma di offerte.

Il nostro negozio di premi vi offre l'opportunità di scambiare i punti bonus raccolti con un'ampia gamma di premi. Con oltre 100 partner nelle categorie accessori e moda, cibo e divertimento, mobili-

tà, tecnologia e vita, c'è qualcosa per tutti i gusti e le esigenze. Buoni regalo, donazioni, miglia frequent flyer o persino un accredito in contanti sul vostro conto: i vostri punti bonus possono essere utilizzati in molti modi.

Un modo speciale per utilizzare i punti bonus è quello di convertir-

Oltre 100 partner attendono i tiratori nel negozio dei premi con le loro offerte esclusive.

li in miglia Miles&More. Con queste miglia potete ottenere voli gratuiti e upgrade con compagnie aeree rinomate come Swiss, Lufthansa, Austrian Airlines e altri 23 membri di Star Alliance verso oltre 1'300 destinazioni in tutto il mondo.

BONUS ESCLUSIVI PER I TIRATORI

I titolari della tessera FST troveranno anche offerte esclusive dei partner nel negozio dei premi. Ad esempio, i tiratori possono riscattare i loro punti bonus esclusivamente presso Grünig + Elmiger o SIG Sauer e godere così dei prodotti e dei servizi di questi partner.

Con la tessera FST, raccogliere punti bonus diventa un'esperienza gratificante. Utilizzate la vostra carta in tutto il mondo e in Svizzera, raccogliete punti bonus a ogni pagamento e scegliete tra un'ampia gamma di premi e offerte dei partner. Più utilizzate la vostra carta FST, più premi riceverete. Scoprite i vantaggi e iniziate oggi stesso a raccogliere punti bonus per le vostre esigenze personali. ●



MERCATINO

CERCO

Sammler kauft Schützenmedaillen, Kränze und Becher (Calven, Rütli, Morgarten, Lueg, Dornach u.a.) sowie Ehrenmédalionsabzeichen und weiteres vom Schiessen. Kaufe auch Schützenhausräumen und Schützennachlässe. Ich suche auch die Tell-Ehrenmedaille, grosse und kleine Meisterschaft (siehe Bild).

Tel. 071 951 40 32



Du besitzt alte Schützenmedaillen und möchtest diese verkaufen?

Als passionierter Sammler bin ich dauernd auf der Suche nach neuen Sammlerstücke. Melde Dich einfach, wenn Du deine Sammelobjekte zu fairen Preisen in gute Hände überlassen möchtest. Schau Dir einmal meine Website an. Ich freue mich auf Deine Kontaktaufnahme.

Besten Dank!

www.meisterschuetze.ch

hallo@meisterschuetze.ch

Tel. 079 171 41 50

www.meisterschuetze.ch



Schweizer Sport-Schütze sucht SIG P210 aus der Schweiz

Zustand muss nicht perfekt sein.

WES vorhanden.

Tel. 078 609 14 92

Sammler kauft Karabiner und Pistolen

Karabiner – 31 – Stgw 90

ZKF-Karabiner

Pistole aller Art – auch defekt

Tel. 079 400 09 72

Wir suchen DICH/Euch

1 J+S L Pist, evtl. als Stv Regelung

1 Schulsport L Luftpistolenkurs,

- ideal f Hausfrauen/Senioren (Ehepaar) auch vereinsübergreifend, Rm Mittelland
- ausgebildet od. bereit zur Ausbildung
- die Tätigkeit ist besoldet

Eifach cho, Üses Hobby fägt,

www.stadtschuetzen-langenthal.ch

Fragen? Thomas Jurt 079 820 39 93

Ernst Stettler, 079 940 38 49

ANNUNCIO

Vanno sempre a segno: le nostre soluzioni assicurative e previdenziali.

Agenzia generale Lucerna

Toni Lötscher

mobiliare.ch

Un partenariato della Mobiliare con



Fornitore ufficiale
Official Supplier

la Mobiliare

1237846

VENDO

Anschutz KK Gewehr

Modell Match 54 Kal. 22 lr.
Preis CHF 500.-
Strafregister Auszug
Tel. +41 79 431 31 10

Tanner Stgw. 98

Neuer Lauf + Service
Duo Ringkorn Farbfilter
350 Schuss VP 3200.-
Tel. 062 771 64 86

Zu verkaufen

Hämmerli Kleinkalibergewehr samt Zubehör
Fr. 500.-
Tel. 079 732 87 88



Zu verkaufen

2x Stgw. 57,02 1x Zustand normal 1x sehr gut.
Lauf Zustand 70%. Preis nach Absprache.
1x Stgw. 57,03 zum Auslesen Neuwertig mit
allen Zubehör was es gibt mit Sportlauf oder
Militärlauf. Preis auch nach Absprache.
Alles nur mit WES
Tel. 076 309 94 94

Carabina Standard SIG SAUER 205 cal. 7.5mm

In ottime condizioni.
Compresi: Estensione/prolungo mira anteriore
e astuccio.
Canna fucile con ca. 1500 colpi.
CHF 1'800.-
Tel. 079 367 37 55

Hämmerli 208 Jubiläum 125 Jahre

Hämmerli 208 Jubiläum 125 Jahre, Kal. 22Lr.
Diese Sportpistole ist neu, original verpackt und
ist 1 von 1000 mit der Nr. 902.
Preis CHF 1'450.-
Tel. 079 415 16 54



Karabiner 31

Karabiner 31, Nussbaumschaft, Hämmerlilauf
7.5 x 5.5 verstell. Ringkorn
Irisblende, Farbfilter & Auflageböckli.
Preis nach Vereinbarung
Tel. 079 771 88 66

Stgw. 57

Stgw. 57 neuer Lauf, ca. 500 Schuss.
Zubehör mit Lauf 2890 sFr
Verkaufspreis 2500 sFr.
Nur mit WES
Tel. 079 443 28 25
Mail: sascha.bucher1@bluewin.ch



Verkaufe Pistole SIG-210 A Seriennummer 205967

9mm inkl. org. Holster
2 Magazine CHF 1'100.-
Gegen WES abgeholt Kt: AG
Tel. 079 252 31 29

Steyr LP 5

Griff (Rink) rechts, Grösse M
Letzter Service inkl. Umbau von
CO2 auf Luft im Werk Steyr 2013
Kartuschen 1x Jg 2013, 1x Jg 2023
Sehr guter Zustand VP 800.-
Tel. 079 661 27 84



Verkaufe Pistole und Tresor

Pistole Schmeisser Cal. 7.65
Mit WES CHF 200.-
Ein Tresor mit zwei Schiebetüren
1.6 x 0.6 x 2.0m ca. 1'200 kg
CHF 800.-
Tel. 079 426 14 53

Verkauf Schiessschuhe, Marke Truttmann, neuwertig

• Schuhsohlenlänge ca. 26.3 cm (entspricht in etwa einer Schuhgrösse 38/39), Farbe schwarz/rot gem. Foto, CHF 180.--

Verkauf Schiesshose, gebraucht als Linksschütze
• 2 durchgehende Reissverschlüsse, Farbe rot/weiss, Grösse ca. 40/42, gratis, exkl. Porto-kosten

Für weitere Informationen u/o Bilder,

Kontakt: ursi.voegeli@bluewin.ch / 079 507 94 70



PICCOLI ANNUNCI A PICCOLI PREZZI FORFETTARI

Con un vostro piccolo annuncio nella nostra rivista raggiungete in modo diretto più di 60'000 lettrici e lettori.

Spediteci il vostro annuncio per posta assieme a CHF 10 (inserzione di testo) o CHF 20 (inserzione fotografica) e una copia della vostra carta d'identità o del vostro passaporto a: Schiessen Schweiz, Kleinanzeigen, Lidostrasse 6, 6006 Luzern. Immagini (come *.jpg, *.tiff o *.pdf) da spedire in alta risoluzione in forma elettronica a: redaktion@swissshooting.ch

Per disposizioni della legge sulle armi, è necessaria una copia della carta d'identità/passaporto. Nell'inserzione appare solo il vostro numero di telefono. L'inserzione appare solo se viene pagata immediatamente.

INSERZIONI DI TESTO, CHF 10

Al massimo 250 battute, altezza 30mm

INSERZIONI FOTOGRAFICHE, CHF 20

Al massimo 250 battute più foto, altezza 70mm

«Uno per tutti, tutti per uno»

Il libro del giubileo per il 200° anniversario della
Federazione sportiva svizzera di tiro



Compra ora!
CHF 69.-
nello shop online
FST*

- » La storia della più importante associazione del XIX e XX secolo
- » Dalla fondazione della FST nel 1824 fino ad oggi
- » Informazioni su retroscena del rapporto tra tiro e politica
- » 860 pagine con prefazione della consigliera federale Viola Amherd

*al momento disponibile solo in lingua tedesca

Ordina qui:
shop.swissshooting.ch

200 
Jahre SSV | Ans FST | Anni FST | Onns FST

GARANTIRE L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO – EVITARE I BLACKOUT

Secondo la Costituzione federale, la Confederazione e i Cantoni sono responsabili per un approvvigionamento energetico sicuro e compatibile con l'ambiente. Per garantire la **SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO**, la produzione e la domanda devono essere coordinate ogni secondo per garantire la stabilità della rete elettrica.

Testo: Mike Egger

Un blackout sarebbe catastrofico per la sicurezza nazionale, con enormi conseguenze finanziarie: a detta della Confederazione, 2-4 miliardi al giorno. Ma cosa minaccia esattamente la sicurezza del nostro approvvigionamento energetico?

L'ELETTRIFICAZIONE

Il consumo di energia elettrica aumenterà notevolmente nonostante i miglioramenti dell'efficienza dovuti all'elettrificazione dei trasporti, alle forme di riscaldamento più efficienti e alla digitalizzazione. Il Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (EMPA) ha dimostrato come entro il 2050 dovranno essere creati circa 40 terawattora (TWh) di nuova produzione di elettricità. Ciò corrisponde al 70% del consumo totale di elettricità della Svizzera, pari a 57 TWh nel 2022.

ENERGIE RINNOVABILI

L'espansione delle fonti rinnovabili, in particolare dell'energia solare ed eolica, comporta grandi fluttuazioni nella produzione. Un temporale imminente, la mancanza prolungata di vento o le fluttuazioni giorno/notte hanno un forte impatto sulla produzione di elettricità e sulla stabilità della rete. La rete elettrica deve essere ampliata in modo massiccio per poter sopportare picchi di carico più elevati. Inoltre, sono necessari giganteschi impianti di stoccaggio dell'elettricità per immagazzinarla temporaneamente nei periodi di produzione eccessiva. Oltre a ciò, devono essere disponibili centrali di riserva, per lo più alimentate a gas naturale o petrolio, che possano essere attivate tempestivamente in caso di necessità, ad esempio quando il sole non

splende. I costi reali delle energie rinnovabili non si limitano quindi ai costi dei materiali e all'installazione dei pannelli, ma comprendono anche gli investimenti per l'espansione massiccia della rete e la sua stabilizzazione, nonché le capacità di stoccaggio e le centrali di riserva. Tutti i Paesi europei sono alle prese con le stesse difficoltà della Svizzera e la speranza di avere sempre a disposizione elettricità importata è illusoria e ingannevole. Tuttavia, le importazioni di elettricità sono uno degli elementi centrali della Strategia energetica svizzera 2050.

CRESCITA DELLA POPOLAZIONE

Secondo i dati della Confederazione, la sola immigrazione netta dal 2001 richiede 8 TWh in più di elettricità all'anno. Si tratta di una quantità di elettricità superiore a quella che può produrre Gösgen, la più grande centrale nucleare in Svizzera. La Strategia energetica 2050 prevedeva una crescita della popolazione pari a 9 milioni di abitanti entro il 2050. Ma abbiamo già raggiunto questo nume-

INFO

— Nella rubrica «Diritto in diretta» gli autori ospiti scrivono sui temi del diritto delle armi e degli sviluppi politici che potrebbero avere un'influenza diretta sul tiro in Svizzera in futuro. «Diritto in diretta» è sostenuta da Piusicur, un'associazione nazionale indipendente con obiettivi nell'ambito della politica della sicurezza. Ulteriori informazioni: www.piusicur.ch



BIO

— Mike Egger (31 anni) è membro del Consiglio nazionale per l'UDC SG dal 2019. È inoltre membro della Commissione finanze del Consiglio nazionale e della Commissione ambiente, pianificazione territoriale ed energia.

ro oggi, 27 anni prima. Mentre l'industria e l'agricoltura hanno risparmiato 1,15 TWh di elettricità tra il 2001 ed il 2019, il consumo delle economie domestiche, dei servizi e dei trasporti è aumentato complessivamente di 4,6 TWh. Sebbene il consumo pro capite della popolazione sia diminuito di oltre il 10% durante questo periodo, il consumo totale della Svizzera è aumentato di 3,45 TWh (+6,4%).

Per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico anche in futuro, è indispensabile un dibattito aperto a tutte le tecnologie. Ma non dobbiamo chiudere gli occhi di fronte al fatto che una sempre maggiore immigrazione genera anche una sempre maggiore domanda di elettricità. ●

UN MUSEO DEL FUCILE

Adattarsi allo spirito attuale è una sfida importante, soprattutto per i musei. Le istituzioni più piccole, invece, si chiedono cosa possano ottenere con le loro risorse, solitamente scarse. Tuttavia, molte di esse hanno già da tempo implementato i nuovi principi nel loro lavoro museale. Questo è anche il caso del **MUSEO SVIZZERO DEL TIRO** di Berna.

Testo e foto: Regula Berger

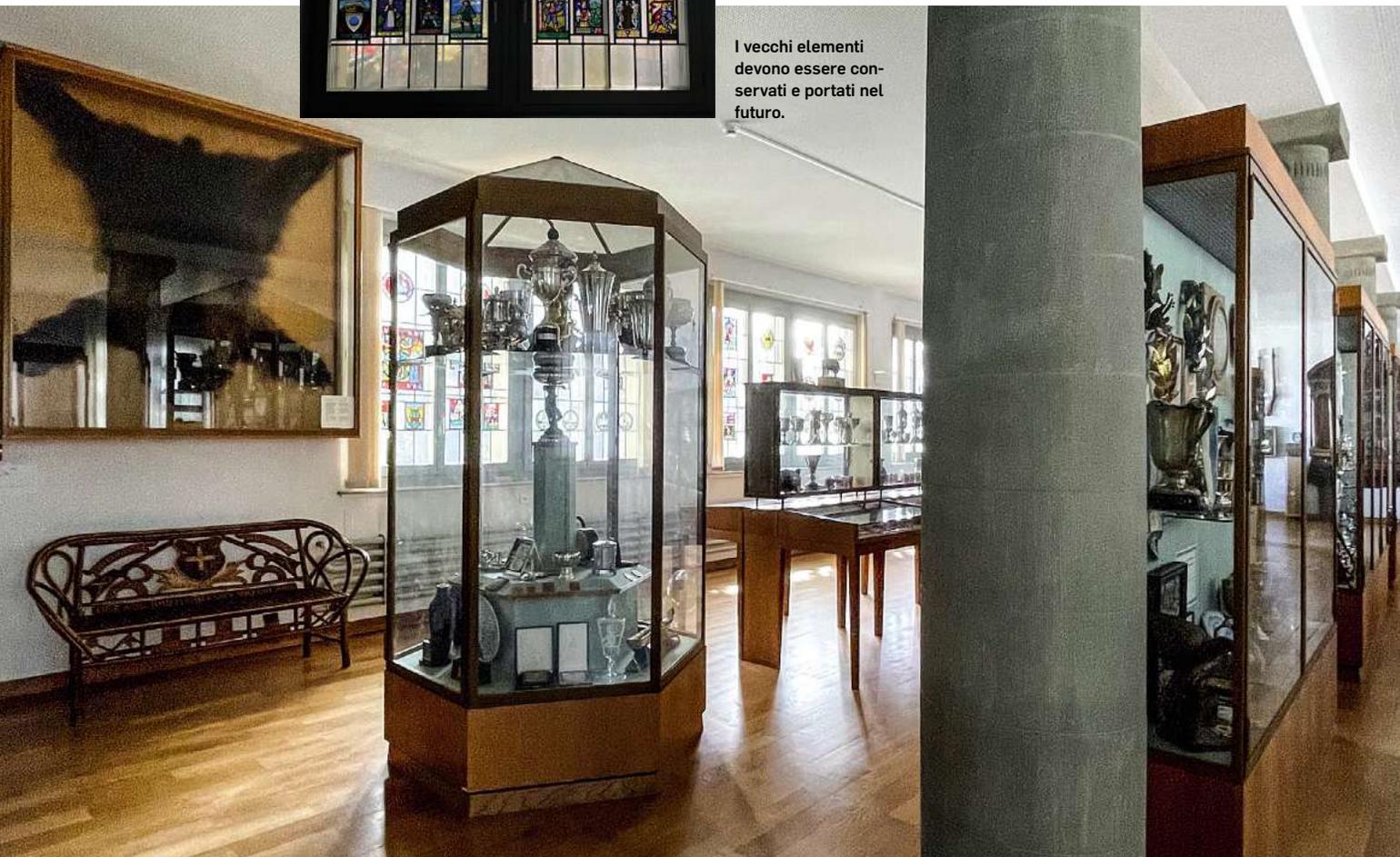
Accessibilità, inclusione, diversità, sostenibilità e partecipazione. Parole d'ordine attuali, soprattutto nel settore culturale. Non sorprende che abbiano trovato posto anche nella nuova definizione di museo del Consiglio Internazionale dei Musei. Dopotutto, da tempo i musei non sono più solo luoghi di esposizione e raccolta di oggetti, ma luoghi che affrontano i cambiamenti sociali e le sfide che stanno plasmando il nostro mondo. In molte istituzioni culturali affermate, i cinque principi guida sono ormai diventati parte della vita museale quotidiana. Gli adattamenti strutturali superano gli ostacoli, le nuove linee guida promuovono l'inclusione di visitatori diversi, i concetti assicurano la gestione della sostenibilità e i contenuti non sono determinati sopra le teste della società, ma insieme ad essa.

ACCESSO PER TUTTI

L'accessibilità garantisce che i musei siano accessibili a tutti i visitatori, indipen-



I vecchi elementi devono essere conservati e portati nel futuro.





Approcci partecipativi: sala riunioni con poster e vetri-
na sulle tradizioni
di tiro all'estero.

speciali ogni anno, che vengono smantelate di nuovo dopo pochi mesi. Spesso i materiali usati e presumibilmente obsoleti vengono scartati e sostituiti con altri più recenti e contemporanei. Le istituzioni più piccole non possono quasi mai permettersi un tale ritmo di mostre e quindi contribuiscono, consapevolmente o meno, alla sostenibilità. Il Museo del tiro avrà probabilmente un nuovo look nel 2025. Tuttavia, il fascino che ha acquisito nel corso degli anni deve essere preservato. Gli elementi esistenti saranno utilizzati con senso delle proporzioni nella ristrutturazione e nell'ampliamento, non solo per motivi finanziari, ma anche in un'ottica di sostenibilità.

ASCOLTARE LE VOCI DELLA SOCIETÀ

Partecipazione significa coinvolgere la società nel processo museale. Così, le collezioni del Museo del tiro sono nate in gran parte attraverso il cosiddetto «collezionismo partecipativo». Molti tiratori o società lasciano il loro patrimonio di tiro al museo, dando voce agli oggetti e alle loro storie. Anche le mostre sono state sviluppate con un approccio partecipativo. La vetrina sulle tradizioni di tiro svizzere all'estero è stata progettata dagli ospiti che, insieme al team del museo, non solo hanno selezionato gli oggetti ma hanno anche scritto i testi. Anche la scelta dei manifesti di tiro che adornano la sala riunioni del museo risale a un evento partecipativo. Persone diverse, con aspettative e background differenti, hanno determinato la selezione dopo intense e appassionanti discussioni, e come tale è stata adottata. Un simile coinvolgimento è piacevole, memorabile e, non da ultimo, contribuisce a rendere il museo più rilevante e vivace.

Le piccole case con minori risorse finanziarie non devono temere la nuova definizione di museo. Al contrario. Gli ostacoli sono spesso minori, le idee innovative possono essere attuate in modo più pragmatico, rendendo queste case in particolare istituzioni inclusive, sostenibili e diversificate che danno un contributo prezioso alla società. Anche il Museo del tiro punta direttamente ad essere un museo moderno e rilevante per il futuro, mantenendo allo stesso modo le tradizioni.

dentemente da eventuali limitazioni. Da un lato, ciò significa che le persone con disabilità fisiche hanno la possibilità di visitare l'istituzione. In questo caso, i musei in edifici storici si trovano spesso di fronte a grossi ostacoli quando l'installazione di ascensori e rampe non è possibile dal punto di vista della protezione dello stabile. Devono cercare altre soluzioni. Accessibilità significa anche dare accesso alle persone che hanno pochi o nessun mezzo a disposizione. Nel museo del tiro, quest'idea di base è valida da molto tempo. L'ingresso è gratuito e la casa è quindi aperta a chiunque voglia venire.

LA DIVERSITÀ COME ARRICCHIMENTO

I musei sono il riflesso della società e rappresentano la diversità di persone, culture e prospettive. Questo non si limita solo all'oggetto e al contenuto di un museo, ma anche alla composizione del team. Nelle istituzioni più grandi, di solito ci sono nu-

merosi dipartimenti specializzati e coordinati che spesso hanno poco a che fare l'uno con l'altro. Nelle piccole istituzioni è diverso. Di solito tutti, dalla direzione del museo ai supervisori, lavorano a stretto contatto tra i vari reparti. Le diverse vite e formazioni, i punti di vista, le origini e le competenze linguistiche del personale arricchiscono il museo. Il dialogo con gli altri non solo amplia la prospettiva del singolo, ma contribuisce anche alla vitalità del museo.

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ PER L'AMBIENTE

Il Museo del tiro esiste dal 1885 e il museo alla Bernastrasse 5 è in funzione dal 1939. Questo è l'arco di tempo in cui esiste l'esposizione permanente. Di conseguenza, il museo viene spesso definito «polveroso». Hanno ragione? Con l'argomento dell'attualità, molti musei rinnovano le loro mostre permanenti ogni pochi anni e producono diverse mostre

SCHWEIZERISCHER
SCHÜTZENKALENDER
AGENDA DU TIR SUISSE

Ordina
ora!

Agenda con più di 1300 eventi nelle discipline:

- > fucile 10 m, 50 m, 300 m e balestra
- > pistola 10 m e 25/50 m

Le strutture degli sport di tiro svizzeri:

- > Federazione Sportiva svizzera di Tiro (FST)
- > Membri della federazione
- > Federazioni svizzere di tiro
- > funzioni, responsabili

Risultati dei campionati svizzeri

KROMER
Shooting

_____ esemplare diario di tiro svizzero 2023
(prezzo CHF 17.50 IVA inclusa, più spese di spedizione)

_____ esemplare diario di tiro svizzero in abbonamento
(fino alla cancellazione, prezzo CHF 16.50 IVA inclusa,
più spese di spedizione)

Società: _____

Cognome, nome: _____

Via: _____

NAP, posizione: _____

Telefono: _____

E-mail: _____

Kromer Print AG · Shooting · Karl Roth-Strasse 3 · 5600 Lenzburg
Telefono +41 62 886 33 30 · shooting@kromerprint.ch · kromershooting.ch

ANNUNCIO

CALENDARIO

Grazie allo Schweizerischen Schützenkalender

OTTOBRE

14 OTTOBRE
Finale svizzera della gioventù
Fucile 50m
Buochs, NW

14 OTTOBRE
Finale svizzera della gioventù
Pistola 25m
Stans, NW

13-14 OTTOBRE
Tiro Storico del San Gottardo
Fucile 300m e pistola 25/50m
Airolo, TI

14 OTTOBRE
Finale Coppa estiva glaronese
Fucile 10m
Näfels, GL

14/15 OTTOBRE
Finale maestria estiva
Pistola 10m e pistola 10m in
appoggio
tutta la Svizzera

15 OTTOBRE
Tiro storico del Rütli
Pistola 25/50m
Rütli, UR

15 OTTOBRE
Finale Carl Walther Shooting
Masters
Fucile e pistola 10m
Näfels, GL

21 OTTOBRE
Tir Historique de l'Escalade
Fucile 300m
e pistola 25/50m
St-Georges, GE

28 OTTOBRE
Finale JU + VE
Fucile 300m
e pistola 25/50m
Thun, BE

29 OTTOBRE
Finale concorso svizzero di
sezione
Fucile 300m
Thun, BE

NOVEMBRE

8 NOVEMBRE
Tiro storico del Rütli
Fucile 300m
Rütli, UR

15 NOVEMBRE
Tiro storico del Morgarten
Fucile 300m
Morgarten, ZG

15 NOVEMBRE
Tiro storico del Morgarten
Pistola 25/50m
Sattel, SZ

DICEMBRE

5 DICEMBRE
2. Conferenza dei presidenti
FST
Haus des Sports, Ittigen bei
Bern

Tutte le indicazioni senza
garanzia.

ANTEPRIMA NUMERO NR. 4 / 2023

La prossima edizione
apparirà il:
8 dicembre 2023

Chiusura redazionale:
6 novembre 2023

Chiusura per le inserzioni:
30 ottobre 2023



Un calendario dettagliato con tutti
gli appuntamenti lo trovi sempre su
www.swissshooting.ch

PARTNER & FORNITORI

PARTNER UFFICIALI

| | | | | |
|---|---|--|--|---|
|  <p>polytronic® Your aim is our target</p> |  <p>Helsana</p> |  <p>swiss p defence</p> |  <p>SIUS</p> |  <p>SPITZENSport SCHWEIZER ARMEE</p> |
| Sistemi di bersagli elettronici www.polytronic.ch | Assicurazioni www.helsana.ch | Munizione www.swisspdefence.com | Sistemi di bersagli elettronici www.sius.ch | Esercito svizzero www.armee.ch |
|  <p>WALTHER</p> |  <p>GRÜNIG+ELMIGER</p> | | | |
| Armi sportive e per forze dell'ordine www.carl-walther.de | Fucili sportivi www.gruenel.ch | | | |

FORNITORI UFFICIALI

| | | | | |
|--|--|--|---|--|
|  <p>RWS</p> |  <p>norma</p> |  <p>BENDER</p> |  <p>champion</p> |  <p>KROMER Shooting</p> |
| Munizione www.rws-munition.de | Munizione www.norma.cc | Distinzioni / corone www.a-bender.de | Occhiali da tiro www.champion-brillen.ch | Tipografia, bersagli www.kromerprint.ch |
|  <p>TRUTTMANN</p> |  <p>mp hörschutzberatung</p> |  <p>die Mobiliar</p> |  <p>erima</p> |  <p>MERKUR DRUCK</p> |
| Vestiaro da tiro www.truttmann.ch | Consigli in protezione dell'udito www.hoerschutzberatung.ch | Assicurazioni www.mobiliar.ch | Abbigliamento sportivo www.erima.ch | Tipografia www.merkurdruck.ch |
|  <p>GERWER</p> |  <p>BLEIKER</p> |  <p>Ford</p> |  <p>ALLTEX</p> |  <p>MANTIS</p> |
| Occhiali da tiro www.gerwer.ch | Fucili sportivi www.bleiker.ch | Partner ufficiale della mobilità www.ford.ch | Ricami, stampa tessile e articoli promozionali www.alltex.ch | Sensori per analisi di allenamento www.schiesstrainer.ch |
|  <p>MORINI COMPETITION ARMS</p> |  <p>mobilezone</p> | | | |
| Pistole sportive www.morini.ch | Telecomunicazioni ed accessori www.mobilezone.ch | | | |

SOSTENITORI E DONATORI

| | |
|--|---|
|  <p>SCHÜTZEN-GÖNNER</p> |  <p>CLUB DEI 100</p> |
| Associazione dei donatori www.schuetzen-goenner.ch | Club dei 100 www.schuetzen-goenner.ch |



IMPRESSUM

Tiro Svizzero Schweizerisches Schützenmagazin
Tiratore sportivo Gazzetta dei tiratori
Rivista ufficiale della Federazione sportiva svizzera di tiro
Editore Federazione sportiva svizzera di tiro, Lidostrasse 6, 6006 Lucerna
Tiratura 42725 (dati REM-P)

Apparizione trimestrale

Disclaimer Riproduzione, duplicazione, memorizzazione o elaborazione di articoli e immagini, anche parziale, solo con l'autorizzazione scritta dell'editore. La redazione si riserva di accorciare, riscrivere, posticipare o anche non pubblicare articoli di autori esterni. Non ci si assume responsabilità per materiale redazionale e fotografico non richiesto.

Copyright © 2023 Federazione sportiva svizzera di tiro
Redazione Philipp Ammann (pam), Christoph Petermann (cpe), Elena von Pletten (evp), Renate Geisseler (rge)

Autori in questa edizione Philipp Rindlisbacher, Noemi Muhr, Mike Egger, Regula Berger

Contatto Redazione «Tiro Svizzero», Lidostrasse 6, 6006 Lucerna, Telefono 041 418 00 30, redaktion@swissshooting.ch

Layout, Grafica trumit GmbH, trumit Publishers, Artur Quante, Isabel Hanner e Reiko Mizutani

Stampa Merkur Druck, Langenthal

Inserzioni Redazione «Tiro Svizzero», Telefono 041 418 00 30, redaktion@swissshooting.ch

Abbonamento

Numero separato: CHF 6.70, Abbonamento annuale: CHF 20, Gratuito per tutti i tiratori con licenza della FST.

Servizio abbonamento

Lidostrasse 6, 6006 Lucerna, Telefono 041 418 00 30, aboservice@swissshooting.ch



**ISSF WORLD CHAMPIONSHIPS
BAKU 2023**

GAME OVER STOCK...

...COMPATIBLE FOR **KK500**

